

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
10	Cronache di Caserta	05/05/2021	LIVELLI IDROMETRICI, I FIUMI CAMPANI SOPRA LA MEDIA	3
22	Cronache di Caserta	05/05/2021	ZONA LAGO, AL VIA LA BONIFICA	4
9	Cronache di Napoli	05/05/2021	LIVELLI IDROMETRICI, I FIUMI CAMPANI SOPRA LA MEDIA	5
20	Cronache di Napoli	05/05/2021	SINERGIA CON IL CONSORZIO DI BONIFICA	6
21	Gazzetta di Mantova	05/05/2021	NIENTE NAVI SUL CANALE VIRGILIO IL CONSORZIO ORA CANTA VITTORIA	7
42	Il Messaggero - Ed. Umbria/Perugia/Terni	05/05/2021	CONSORZIO BONIFICA RAFFICA DI INTERVENTI	8
1	Il Resto del Carlino - Ed. Forlì	05/05/2021	UN IMPIANTO PER EVITARE LE PIENE DEL MONTONE	9
13	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	05/05/2021	CONSORZIO DI BONIFICA, APPROVATO IL BILANCIO	10
24	Il Secolo XIX - Ed. La Spezia	05/05/2021	UNA PISTA CICLABILE COLLEGHERA' ALBIANO MAGRA A SARZANA	11
11	Il Tirreno - Ed. Lucca	05/05/2021	MOSTRA DELLE CAMELIE FINO AL 30 IL CALENDARIO DEGLI INCONTRI	12
10	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	05/05/2021	ACCORDO TRA UNIONE E CONSORZIO DI BONIFICA PER LAVORI SUI FOSSI	13
5	Il Tirreno - Ed. Piombino	05/05/2021	INVASO DELLA GERA, PROPOSTA PER SUPERARE LE CRITICITA'	14
19	La Nazione - Ed. Massa	05/05/2021	LAVORI IN ARRIVO SUI CORSI D'ACQUA ACCORDO TRA CONSORZIO E UNIONE	15
24	La Nuova Ferrara	05/05/2021	COMUNE E CONSORZIO UNITI NELLA RIPRESA FRANE I NUOVI INTERVENTI	16
27	La Nuova Ferrara	05/05/2021	STARNA ITALICA VENERDI' C'E' L'ULTIMO INCONTRO WEB	17
8	L'Attacco	05/05/2021	POLITICA, ISTITUZIONI, STAKEHOLDERS E UNIVERSITA' TUTTI ALLO STESSO TAVOLO PER IL PIANO DI R	18
43	L'Unione Sarda	05/05/2021	SANTA MARIA E BASSA VALLE DEL COGHINAS, VIA AI LAVORI PER LA SICUREZZA IDRAULICA	19
31	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	05/05/2021	VIABILITA', IL CANTIERE E' SALVO INTESA COMUNE-CONSORZIO	20
10/11	L'Inchiesta di Sera	04/05/2021	RUFFO: RENDIAMO DISPONIBILI LE NOSTRE RISORSE PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI DI OGGI ED I PRO	21
92/96	Costruzioni	01/04/2021	LIFTING AL "MARE DI LOMBARDIA"	22
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Arezzone.it	05/05/2021	PARCO DELLE FORESTE CASENTINESI E CONSORZIO DI BONIFICA A CONFRONTO	27
	Bassairpinia.it	05/05/2021	SAVIANO: PROTOCOLLO D'INTESA CON CONSORZIO BONIFICA PER RIQUALIFICAZIONE ALVEO SOMMA	30
	BuongiornoAlghero.it	05/05/2021	IL VIA DA IL VIA ALLA MESSA IN SICUREZZA DI SANTA MARIA COGHINAS	31
	Cittadellaspezia.com	05/05/2021	DUECENTOMILA EURO DAL CONSORZIO DI BONIFICA PER I CORSI DACQUA DELLA LUNIGIANA	33
	Estense.com	05/05/2021	TERRITORIO. INCONTRO TRA COMUNE E CONSORZIO DI BONIFICA	34
	Foggiatoday.it	05/05/2021	FORGARGANO, UNA GESTIONE SOSTENIBILE E' POSSIBILE: ECCO IL PROGETTO CHE PUNTA ALLA VALORIZZAZIONE E	36
	Georgofili.info	05/05/2021	LARNO CHE VERRA'	38
	Gonews.it	05/05/2021	PARCO FLUVIALE CASTELFRANCO, ACCORDO TRA COMUNE E CONSORZIO	40
	Ilcittadinonline.it	05/05/2021	INTERVENTO DEL CB6 SULLE RIVE DELL'ARBA: RECUPERATI RIFIUTI CONTENENTI ETERNIT	43
	Iltirreno.gelocal.it	05/05/2021	FOSSO DEL CAMPONE MESSO IN SICUREZZA	45
	Iltirreno.gelocal.it	05/05/2021	IL CONSORZIO DI BONIFICA SCOPERCHIA UN TRATTO DELLA FORRA SANGUINARIA	46
	Lanazione.it	05/05/2021	LA PRIMA PASSEGGIATA PROGETTANTE DEL CONTRATTO DI FIUME CASENTINO H2O	48

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	ConSORZI di Bonifica - web			
	Mattinopadova.Gelocal.it	05/05/2021	<i>BOTTE A SIFONE DI CORTE RIPULITA DAL FANGO STRUTTURA PIU' FUNZIONALE</i>	51
	Voceapuana.com	04/05/2021	<i>DUECENTOMILA EURO DAL CONSORZIO DI BONIFICA PER I CORSI DACQUA DELLA LUNIGIANA</i>	53

ANBI CAMPANIA HA MESSO A CONFRONTO I DATI CHE RISULTANO ELEVATI PER LA QUINTA SETTIMANA CONSECUTIVA

Livelli idrometrici, i fiumi campanani sopra la media

CASERTA (mtp) - In Campania, nella giornata di lunedì, si registrano - rispetto alla scorsa settimana - diminuzioni dei livelli idrometrici in 18 delle 29 stazioni di riferimento poste sui fiumi della regione. Il Sele si presenta in calo uniforme, mentre appare stabile il Sarno. Il Volturno - lungo il qua-

le sono ora chiuse le traverse di Ailano Mortinelle e Capua Ponte Annibale - appare nel complesso stazionario. In aumento i livelli del Garigliano. I dati idrometrici nel confronto con la media dell'ultimo quadriennio sono - per la quinta settimana consecutiva - con livelli superiori alla media del

quadriennio 2017-2020 in 7 degli 8 principali idrometri per i quali è disposto il confronto con i dati degli anni scorsi, mentre una soltanto risulta con un dato inferiore alle medie del periodo. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrighe della Campania (Anbi Campania) che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e - per il solo lago di Conza della Campania - dall'Ente per l'Irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Falciano del Massico Dalla giunta Fava l'ok agli interventi

Zona Lago, al via la bonifica



FALCIANO DEL MASSICO (Lello Santoro) - Via libera dalla giunta agli interventi di pulizia nei pressi dell'area Lago. L'operazione sarà seguita direttamente dal Consorzio di bonifica su indicazione dell'esecutivo guidato dal sindaco **Erasmus Fava**. La zona sarà liberata da cumuli di rifiuti ed erbacce che per diverso tempo l'avevano trasformata in una vera e propria discarica abusiva. A breve dovrebbero prendere il via anche le opere di rifacimento della strada che conduce al lago grazie a fondi regionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



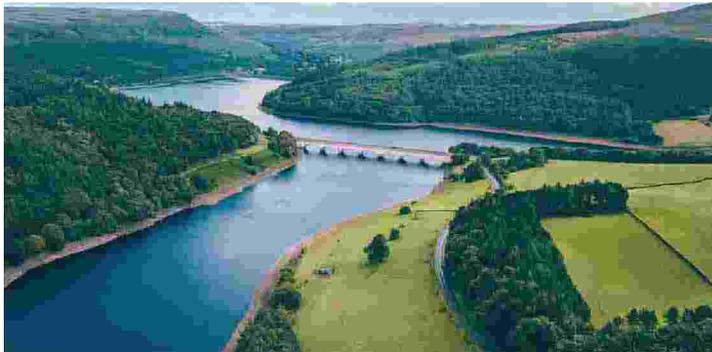
ANBI CAMPANIA HA MESSO A CONFRONTO I DATI CHE RISULTANO ELEVATI PER LA QUINTA SETTIMANA CONSECUTIVA

Livelli idrometrici, i fiumi campanani sopra la media

CASERTA (mtp) - In Campania, nella giornata di lunedì, si registrano - rispetto alla scorsa settimana - diminuzioni dei livelli idrometrici in 18 delle 29 stazioni di riferimento poste sui fiumi della regione. Il Sele si presenta in calo uniforme, mentre appare stabile il Sarno. Il Volturno - lungo il qua-

le sono ora chiuse le traverse di Ailano Mortinelle e Capua Ponte Annibale - appare nel complesso stazionario. In aumento i livelli del Garigliano. I dati idrometrici nel confronto con la media dell'ultimo quadriennio sono - per la quinta settimana consecutiva - con livelli superiori alla media del

quadriennio 2017-2020 in 7 degli 8 principali idrometri per i quali è disposto il confronto con i dati degli anni scorsi, mentre una soltanto risulta con un dato inferiore alle medie del periodo. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigugue della Campania (Anbi Campania) che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e - per il solo lago di Conza della Campania - dall'Ente per l'Irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Saviano Simonelli ha voluto incontrare i dirigenti dell'Ente del Basso Volturno: obiettivo Regi Lagni

Sinergia con il Consorzio di bonifica

SAVIANO (f) - "I Regi Lagni rappresentano una risorsa del nostro territorio e vanno assolutamente recuperati": ed è per questo che il sindaco di Saviano **Vincenzo Simonelli** ha voluto riprendere un dialogo con il Consorzio di bonifica del Basso Volturno, competente per diverse aspetti che riguardano la gestione del territorio e che sono complementari a quelli che devono mettere in campo i Comuni. "Abbiamo incontrato i vertici del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno - aggiunge Simonelli -, per avviare un dialogo finalizzato alla stipulazione di un protocollo d'intesa per la riqualificazione dei Regi Lagni. Siamo consapevoli della complessità degli interventi, anche alla luce del ridotto raggio d'azione, dovuto al riparto delle competenze, sia del Comune che del Consorzio".

E la speranza è che incontri di questo genere si continuino a tenere, magari sfociando anche in



decisioni e azioni concrete per il territorio e per la lotta contro gli incivili e i criminali che avvelenano il territorio e producono fenomeni come quelli dei roggi tossici. Un terreno che dovrebbe vedere tutte le amministrazioni comunali unite e determinate, ma che invece, spesso, resta vittima degli altrettanto deleteri giochi di potere e

di competizione politica. Contese che, per esempio, vedono un contro l'altra armate le città di Saviano e di Nola: si dividono una zona di confine lungo la quale si continuano a verificare in maniera indisturbata fenomeni di sversamenti illeciti di rifiuti.

Da qui ai Regi Lagni è un attimo: anche qui bisognerebbe mettere in campo strategie comuni, per esempio lasciando al Consorzio il compito del ripristino idraulico dei canali e ai Comuni le operazioni di caratterizzazione e smaltimento dei materiali. La speranza è che quindi questo primo passo fatto dal Comune di Saviano possa ora coinvolgere anche gli altri paesi del territorio Nolano, magari lasciando ad altri ambiti le lotte politiche e riservando al settore della tutela ambientale la massima capacità operativa e la massima libertà di azione nel nome del bene comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALTO MANTOVANO

Niente navi sul canale Virgilio Il consorzio ora canta vittoria

ALTO MANTOVANO

«Bene l'abbandono dell'ipotesi di navigare sul Virgilio». A pochi giorni dalla lettera con cui la Provincia pone il progetto Garda-Mantova-Adriatico all'attenzione del presidente della Regione Attilio Fontana, il consorzio di bonifica Garda Chiese canta vittoria, soddisfatto per aver visto accolte le proprie perplessità sull'utilizzo del

Canale Virgilio come idrovia turistica.

«Ci fa piacere che la Provincia abbia preso atto delle nostre indicazioni – commenta il presidente, Gianluigi Zani – e abbia finalmente proposto una soluzione alternativa all'uso del Virgilio: contenere il tracciato nei dodici chilometri di idrovia tra la diga di Ponti e Pozzolo, sul fiume Mincio». Fin dal principio, il consorzio aveva espresso il

proprio disappunto, e il "no" era dettato soprattutto da aspetti tecnici e gestionali, che avrebbero dovuto essere discussi fin da subito e valutati preliminarmente con il gestore e proprietario del canale.

«Il Virgilio è stato realizzato con specifiche finalità legate all'irrigazione e alla produzione di energia elettrica e non risulta idoneo a usi diversi, quali quello, paventato,

della navigazione» spiega Paolo Magri, direttore tecnico del consorzio.

Il canale, costruito dai consorzi di bonifica Medio Mantovano e Destra Mincio, oggi confluiti nel Garda Chiese, viene utilizzato per portare l'acqua del lago di Garda a fini irrigui, alimentando un territorio di circa 42mila ettari in cui operano circa 15mila aziende agricole, e per fini idroelettrici, garantendo una produzione media annua di circa 18 milioni di kilowattora attraverso due importanti centrali idroelettriche. «La gestione del Virgilio richiede una flessibilità gestionale assoluta che non può essere asservita ad altre esigenze» conclude Magri. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il sindaco Zuccarini

Consorzio Bonifica raffica di interventi

LAVORI

“In questo periodo il Consorzio della Bonificazione Umbra sta eseguendo diversi e significativi interventi sull'intero territorio comunale. A 'Torre di Montefalco' sono in corso i lavori di sistemazione idraulica del 'Fosso Alveolo': la prima fase con il canale bypass temporaneo per la deviazione delle acque nel tratto interessato dalle opere interne all'alveo”. Ad annunciarlo, attraverso un post via Facebook è il sindaco Stefano Zuccarini. “Numerosi interventi – prosegue il primo cittadino - stanno interessando la campagna folignate: la manutenzione del fiume Topino in prossimità di via Larga a Maceratola, e del fosso Maestà Formica in via Antonio Meucci a Borroni. Appena sistemato il fosso Ricci in via Monte Serano nella zona di Casevecchie e il fosso Fossatone in località Tenne. Attività di sistemazione anche in via Monte Priora nei pressi di Corvia. Lavori di riqualificazione nell'area delle ex Fornaci Hoffman in via Goffredo Mameli, con manutenzioni e messa in sicurezza, eliminando vecchie situazioni di degrado. Un ringraziamento particolare per la pulizia e manutenzione del tratto urbano del Topino, che ci ha permesso di far presentare al meglio l'ambiente fluviale in occasione della speciale illuminazione del Ponte di Porta Firenze per l'iniziativa richiesta dagli organizzatori del Giro d'Italia. Un'attenzione che si estende anche – conclude - all'area montana”.



Lavori a Villanova

Un impianto per evitare le piene del Montone

Servizio a pagina 9

Impianto idrovoro per le piene del Montone

Il Consorzio di bonifica della Romagna lo sta realizzando a Villanova, servirà a riversare l'acqua in eccesso nel Rio Cosina

È in fase di realizzazione un impianto idrovoro per il sollevamento delle acque meteoriche nel territorio di Villanova, in corrispondenza dell'affluenza del canale Fossatone nel Rio Cosina. La variabilità delle intensità e distribuzione delle piogge dovute ai cambiamenti climatici rende indispensabile un cambio di passo, per cui il Consorzio ha ritenuto indispensabile costruire un impianto di sollevamento, vasche di raccolta delle acque e pompe sommerse, che sarà in grado di portare le acque delle strade e dei campi nel Rio Cosina, anche quando lo stesso Rio risulta in piena.

L'impianto idrovoro in costru-

zione è collocato dietro alle paratoie di chiusura che recapitano le acque del Fossatone nel Rio Cosina e, a seguire, nel fiume Montone anche quando sono in corso le piene fluviali. In questo modo i due sistemi di scolo saranno disconnessi e indipendenti, a salvaguardia delle aree agricole ed urbanizzate della zona. Sia nel 2015 che nel 2019, durante prolungati e abbondanti piogge, si verificarono allagamenti in via Ghibellina, nella zona vicina alla linea ferroviaria. Quando il fiume Montone, gestito dalla Regione, è in piena, parte delle sue acque si riversano nel suo affluente Rio Cosina, gestito dal Consorzio. Il

Rio Cosina ha argini ben più alti del piano di campagna e quindi, quando è in piena, i suoi affluenti vengono chiusi con delle paratoie gestite dal personale del Consorzio. In tal modo si impedisce alle acque del torrente di riversarsi nei campi e nelle strade. Queste operazioni, in caso di piene di lunga durata, impediscono però il deflusso delle acque di pioggia raccolte dai canali di bonifica nel rio: nel caso specifico la chiusura della paratoia alla confluenza fra il canale Fossatone e il Rio Cosina ha provocato in passato numerosi allagamenti che venivano risolti utilizzando pompe idrovore mobili che scaricavano le acque provenienti da campi e abitati nel Rio

Cosina. Il nuovo impianto - del costo di 200mila euro - risolverà definitivamente queste criticità.

«Il Consorzio di bonifica della Romagna è un ente che va sfruttato e valorizzato di più. Il suo ruolo nella manutenzione del territorio, nel sostegno all'attività agricola e nell'assicurare l'approvvigionamento idrico, è cruciale», dice il deputato di Italia Viva, Marco Di Maio, che ha incontrato a Ravenna il presidente dell'ente, Stefano Francia, e la direttrice generale Lucia Capodagli. «Ci sono molti progetti pronti per una trentina di milioni di euro: vanno sostenuti attraverso i fondi del Recovery plan o altre opzioni di finanziamento», afferma il deputato.

DI MAIO (ITALIA VIVA)

«Progetti pronti per 30 milioni di euro da sostenere attraverso il Recovery plan»

Vasche di raccolta delle acque e pompe sommerse all'affluenza tra Rio Cosina e canale Fossatone



L'assemblea

Consorzio di Bonifica, approvato il bilancio

Il presidente Calderoni:
«Nel 2020 ci sono stati
maggiori ricavi per circa
quattrocentomila euro»

Nella seduta del 29 aprile il consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha approvato il bilancio consuntivo 2020. Com'è noto, il 2020 ha rappresentato un anno singolare rispetto a quelli precedenti a causa della pandemia da Covid-19 che ha modificato in modo significativo la vita delle persone e conseguentemente l'operatività degli enti e delle imprese, tra le quali anche il Consorzio. «Le conseguenze che l'emergenza epidemiologica avrebbe provocato sul sistema produttivo e su quello dei servizi non erano note, né prevedibili» sottolinea il direttore generale Mauro Monti. «Il Consorzio ha pertanto adottato una politica di grande rigore, ponendo particolare attenzione all'andamento dei ricavi e dei costi, pur mantenendo in costante esercizio il sistema infrastrutturale a servizio del territorio e del mondo produttivo agricolo. In questi anni è ormai evidente che il clima

sta cambiando in maniera sensibile, assumendo caratteristiche di marcata variabilità: ci sono eventi estremi molto più frequenti rispetto al passato e in periodi dell'anno inconsueti. Le attività del Consorzio devono, perciò, adattarsi alle mutate condizioni meteorologiche e lo devono fare in modo puntuale e tempestivo, per garantire quelle condizioni di sicurezza idraulica e di sviluppo delle attività agricole essenziali per la sua stessa esistenza. Anche il comparto dell'agricoltura ha subito modifiche sostanziali, il bisogno di acqua per irrigazione è diventata condizione imprescindibile per un'adeguata».

«L'adozione di una politica prudentiale e un andamento climatico particolarmente siccitoso – sottolinea il presidente del Consorzio di Bonifica, Stefano Calderoni – hanno permesso al Consorzio di conseguire signifi-

FUTURO

**Pronte risorse per
manutenzione reti,
risparmio energetico
e interventi edilizi**



Il consiglio di amministrazione del Consorzio si è riunito il 29 aprile

cative economie. Nel 2020 ci sono stati, infatti, maggiori ricavi per circa 400mila euro, derivanti dalla maggiore richiesta di irrigazione, e minori costi di circa un milione di euro, dovuti in gran parte dalla contrazione dei consumi di energia elettrica. Il saldo è stato quindi ampiamente positivo, con un risultato di esercizio di 1.480 milioni di euro che ha consentito al consiglio di approvare la destinazione di queste risorse finalizzandole a misure specifiche, che daranno in poco tempo risposte concrete». Risorse ingenti e immediatamente disponibili che, su proposta del Comitato amministrativo, verranno destinate principalmente a tre voci: manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione del comparto irriguo, risparmio energetico e interventi sul patrimonio edilizio dell'ente.



LA NOVITÀ

Una pista ciclabile collegherà Albiano Magra a Sarzana

Con la costruzione del nuovo ponte verranno sviluppate altre infrastrutture
Soccodato: «Opere finalizzate al miglioramento del sistema delle viabilità statali»

Silva Collecchia / ALBIANO

La pista ciclabile che sarà realizzata sul nuovo ponte di Albiano si collegherà a quella del Canale Lunense. In pratica da Albiano e Caprigliola si potrà raggiungere Sarzana in bicicletta, in sicurezza pedalando in mezzo al verde. Il progetto è stato illustrato dal commissario straordinario alla ricostruzione del ponte di Albiano, Fulvio Maria Soccodato, nell'ambito dell'incontro con il governatore della Liguria, Giovanni Toti, quello della Toscana Eugenio Giani e il sottosegretario alle Infrastrutture Alessandro Morelli.

«L'intervento non si limita alla ricostruzione del viadotto sul Magra, ma viene completato da una pluralità di opere finalizzate al miglioramento del sistema delle viabilità statali, all'incremento della sicurezza stradale e alla riqualificazione di aree e insediamenti abitativi presenti in

prossimità del fiume, sia lato Albiano, sia lato Caprigliola – ha spiegato il commissario Soccodato - La progettazione delle opere è stata orientata verso la sostenibilità nelle sue componenti sociale, economica ed ambientale. Conseguita attraverso la riorganizzazione delle connessioni viarie tra le sponde del fiume Magra in un sistema integrato di mobilità pedonale, ciclabile e carrabile. L'intervento risolve situazioni di criticità relative alla fluidità del traffico, alla sicurezza stradale e all'inquinamento atmosferico, costituendo occasione allo stesso tempo di recupero e valorizzazione di aree ed immobili degradati o abbandonati, e di riassetto e valorizzazione dell'area del canale lunense e di connessione con il sistema ciclabile di area vasta – puntualizza il commissario - L'intervento realizza una sistemazione complessiva delle viabilità statali nell'area dell'attraversamento del fiume Magra,

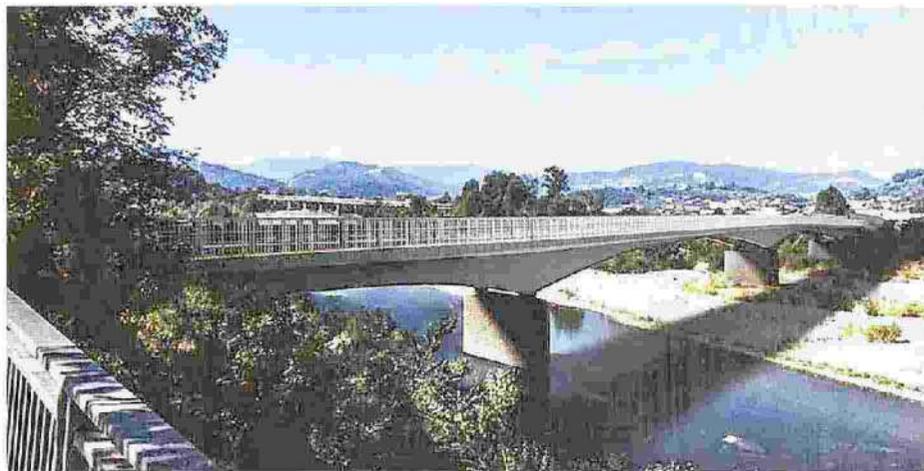
principalmente vocata ad una migliore funzionalità trasportistica e ad una maggiore sicurezza stradale».

Il progetto si sviluppa in quattro elementi: il nuovo ponte di Albiano per l'attraversamento del fiume Magra, la variante alla ex statale della Cisa per risolvere le criticità di tracciato in corrispondenza dell'attuale sottopasso ferroviario. Connesso a quella variazione è prevista anche la realizzazione di nuova viabilità locale per accesso a terreni privati con la riqualificazione delle aree prospicienti il fiume, la nuova intersezione a rotatoria tra la statale 330 (il ponte di Albiano) e la Cisa e prevede la sistemazione del bivio per Caprigliola. Inoltre per mantenere gli accessi alle civili abitazioni, è prevista la realizzazione di una viabilità locale la cui sezione stradale ospiterà la pista ciclopedonale sul lato del fiume Magra.

«L'attraversamento stradale sul Canale Lunense è stato

traslato a sud del dissabbiatore per diminuire l'impatto della nuova viabilità locale con l'area più sensibile del paesaggio, ossia quella in vicinanza della vecchia presa idraulica e relativa condotta di derivazione sul Magra – ha spiegato Fulvio Maria Soccodato - Di concerto con la Soprintendenza e con il Consorzio di Bonifica ed Irrigazione del Canale Lunense, è stata concordata la nuova ubicazione dell'attraversamento stradale sul Canale».

Dal crollo del ponte è già passato più di un anno e i tempi stringono. «Confermiamo la conclusione dei lavori per marzo 2022 – conclude Soccodato - Fin dall'inizio per minimizzare i tempi complessivi di realizzazione degli interventi si è seguito un approccio non ordinario per la definizione della filiera delle attività e processi. Una delle scelte più evidenti è stata quella di svolgere in parallelo molte attività che ci consentiranno di rispettare i tempi previsti per la conclusione dei lavori». —



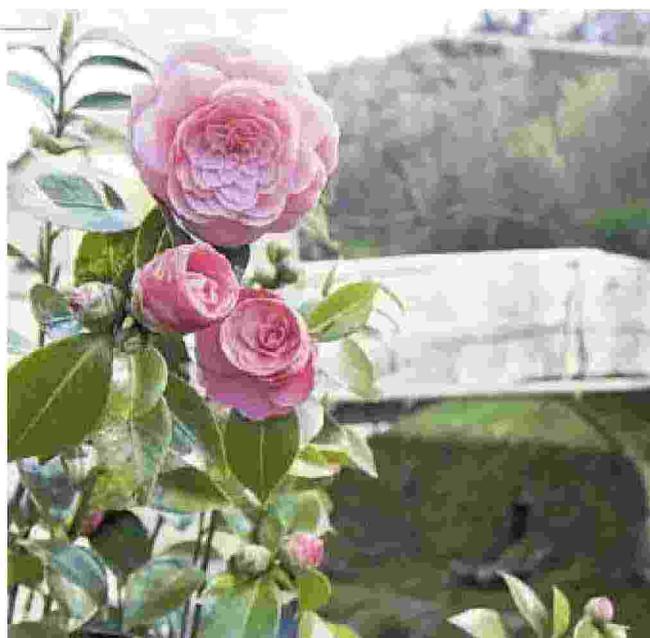
Il rendering del ponte di Albiano Magra



L'EVENTO

Mostra delle camelie fino al 30 il calendario degli incontri

CAPPANNORI. La Mostra delle camelie (fino al 30 maggio), propone una serie di appuntamenti si terranno nel Camelietao nel Compitese: esposizione e vendita di prodotti e manufatti delle cooperative di comunità toscane; 8 maggio, ore 15, incontro pubblico su "La comunità del bosco del Monte Pisano: gli scopi statutari, i programmi, il bosco bene comune". Partecipano **Giordano Del Chiaro**, assessore all'ambiente del Comune di Capannori, e **Maurizio Meucci**, presidente della Comunità del bosco; dall'8 maggio al 23 maggio: ex-tempore di pittura sul tema "Il Camellietum e i suoi dintorni"; 15-16 maggio: "Le due giornate dell'amicizia"; 15 maggio, ore 10-18, incontro con le cooperative di comunità della Toscana; 16 maggio, ore 15: tavola rotonda con giornalisti, tour operator e Regione Toscana (sarà presente l'assessore **Leonardo Marras**) sul tema "Valore culturale, economico e sociale delle cooperative di comunità"; 15 e 16 maggio, ore 10-18, cerimonia del tè giapponese al Camelietao in presenza e trasmessa online; 23 maggio, ore 10, inaugurazione aree recuperate e valorizzate nei dintorni del Camelietao; 23-30 maggio, ore 15, concorso per celebrare il sommo poeta Dante Alighieri fra le camelie del co-



Camelie della Lucchesia

mune di Capannori: alunni e docenti del liceo scientifico "E. Majorana" parlano di Dante; 29 maggio, ore 10, tavola rotonda sulla valorizzazione del rio Visona e del suo affluente rio di Botra, con passeggiata. Intervengono **Ismaele Ridolfi**, presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Nord, **Arianna Chines**, biologa, **Dario Bessi**, ingegnere, e **Marco Allocco** dottore forestale, esperto di pianificazione e gestione forestale e filiera del legno di Sea Coop; 29 maggio ore 15 **Federico Ceccanti** con "Cultivar. La costituzione"; **Mirel-**

la Gloria Motta "Cultivar dedicate a donne illustri o molto amate", **Daniele Bosi** e **Pierluigi Micheli** con "La fioritura autunnale e precoce, la rifioritura, il colore giallo, il profumo, caratteristiche particolari delle foglie". 30 maggio ore 17, premiazione concorso su Dante, alla presenza delle autorità e premiazione ex-tempore.

Per maggiori informazioni e per le prenotazioni scrivere a info@camelielucchesia.it oppure telefonare al numero 0583 977188 o al 345 0552996. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORI PUBBLICI

Accordo tra Unione e Consorzio di bonifica per lavori sui fossi



Un intervento del Consorzio di bonifica

AULLA. È stata firmata la convenzione biennale fra il Consorzio di bonifica e l'Unione di Comuni Montana della Lunigiana, che permetterà di realizzare, con le maestranze forestali dell'Unione, oltre 200mila euro di lavori sui corsi d'acqua del territorio lunigianese. La convenzione, siglata dal presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi** e dal presidente dell'Unione di Comuni Montana della Lunigiana, nonché sindaco di Aulla, **Roberto Valettini**, consentirà di utilizzare un importo minimo di 200mila euro l'anno per attività di manutenzione ordinaria, tagli, sfalci e manutenzione alle opere idrauliche, soprattutto briglie che formano una vera e propria ossatura su cui si articolano i territori montani.

Questo importo trova copertura in bilancio, con fondi consortili, ed è messo a disposizione dal Consorzio per quanto riguarda lo svolgimento dei lavori di manutenzione ordinaria da parte delle maestranze dell'Unione dei Comuni, ed è integrabile con ulteriori risorse per la risoluzione di eventuali criticità dovessero manifestarsi nel corso dell'anno stesso, da concordare tra le parti. La professionalità e la

grande conoscenza dei territori degli operai dell'Unione garantiscono anche interventi di manutenzione rapidi, efficaci ed efficienti.

«Questo accordo con l'Unione dei Comuni – spiega **Ridolfi** – viene rinnovato e revisionato con cadenza biennale. Una collaborazione tra i due enti finalizzata a dare risposte concrete ai cittadini e ad accrescere la sicurezza dal rischio idraulico dei territori della Lunigiana. Il tutto grazie anche allo stretto e collaudato raccordo tecnico tra il direttore dei lavori del nostro ente ed il responsabile delle maestranze dell'Unione dei Comuni, che stilano un serrato crono programma dei lavori in base alle effettive necessità e alle condizioni meteo, con l'obiettivo sempre più stringente di terminare i lavori nel corso dell'anno di finanziamento e prima dell'arrivo della stagione delle piogge».

Questo il commento di **Valettini**: «Con la firma di questa convenzione, si conferma e si rafforza la positiva e proficua collaborazione, che esiste da anni, fra il Consorzio e l'Unione dei Comuni, che ha portato a risultati molto positivi per i territori della Lunigiana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUVERETO

Invaso della Gera, proposta per superare le criticità

SUVERETO. La priorità resta l'invaso della Gera. Ovvero superare le criticità che ne hanno limitato l'utilizzo da parte delle aziende agricole. Dall'altra potenziare l'impianto di ricarica della falda realizzato in località Forni. Il tutto per evitare lo spreco e ottimizzare l'impiego di acqua. Questi i fronti su cui si sta muovendo la sindaca di Suvereto Jessica Pasquini a seguito dell'incontro sull'uso sostenibile delle risorse, che rientra nel percorso per arrivare alla firma del contratto di fiume Cornia.

Si è svolto il 12 marzo il workshop online, organizzato dalla Regione Toscana settore Tutela acqua e costa con la collaborazione del Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa, dell'Istituto di scienze della vita della Scuola superiore Sant'Anna, di Asa Spa e il supporto del Cif e della Fondazione dei Geologi della Toscana. Nell'occasione sono emerse proposte per l'ampliamento, a valere sulle risorse del Recovery fund, dei comparti irrigui in Val di Cornia.

«A seguito del workshop – afferma la sindaca di Suvereto **Jessica Pasquini** – ho ritenuto importante aprire da subito un confronto sulle proposte che riguardano il comparto di Suvereto, in primis l'invaso della Gera e l'impianto di ricarica della falda realizzato in località Forni nell'ambito del progetto Life rewat».



Uno scorcio dell'invaso della Gera a Suvereto

«Viste le criticità – prosegue Pasquini – relative alla distribuzione dell'acqua dell'invaso per il prelievo da parte delle aziende agricole, che ne hanno limitato in questi anni l'utilizzo, e l'importanza per tutta la Val di Cornia di riuscire a limitare il prelievo dalla falda anche per contrastare l'incursione del cuneo salino. Considerata l'importanza degli investimenti necessari che ci impongono un seria riflessione affinché siano veramente superate le criticità esistenti – sottolinea –, a inizio aprile ho scritto alle associazioni agricole per avere loro osser-

vazioni in merito e a stretto giro ho chiesto al Consorzio di bonifica e ad Asa di istituire un tavolo tecnico su questi temi con le associazioni di categoria. Ricevute quasi tutte le osservazioni dalle associazioni – conclude –, sono in contatto con il presidente del Consorzio **Giancarlo Vallesi** per approfondire insieme e con Asa alcune questioni e poi condividere la discussione nella commissione ambiente e territorio del Comune la cui convocazione sul tema è stata richiesta anche dal gruppo di minoranza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunigiana

Lavori in arrivo sui corsi d'acqua Accordo tra Consorzio e Unione

Oltre 200mila euro per portare avanti manutenzione ordinaria, alle briglie, tagli e sfalci

LUNIGIANA

Una convenzione biennale fra il Consorzio di bonifica e l'Unione dei comuni. Obiettivo realizzare, con le maestranze forestali dell'Unione, oltre 200mila euro di lavori sui corsi d'acqua del territorio lunigianese. La convenzione è stata siglata dal presidente consortile Ismaele Ridolfi e dal presidente dell'Unione e sindaco di Aulla Roberto Valetti, sarà utile per attività di manutenzione ordinaria, tagli, sfalci e manutenzione alle opere idrauliche, soprattutto briglie. Tale importo trova copertura in bilan-

IL PRESIDENTE

«Collaborazione finalizzata a dare risposte concrete ai cittadini»



Lavori ai corsi d'acqua: stanziati 200mila euro

cio ed è integrabile con ulteriori risorse per la risoluzione di eventuali criticità dovessero manifestarsi nel corso dell'anno.

«Questo accordo - spiega Ridolfi - viene rinnovato e revisionato con cadenza biennale. Una collaborazione e sinergia tra i due enti finalizzata a dare risposte concrete ai cittadini e accrescere la sicurezza dal rischio idraulico dei territori della Lunigiana. Esiste uno stretto e col-

laudato raccordo tecnico tra il direttore dei lavori del nostro ente e il responsabile delle maestranze dell'Unione, che stilano un serrato cronoprogramma dei lavori in base alle effettive necessità, alle condizioni meteo, con l'obiettivo di terminare i lavori nel corso dell'anno di finanziamento e prima dell'arrivo della prossima stagione delle piogge».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COPPARO

Comune e consorzio uniti nella ripresa frane I nuovi interventi

COPPARO. La sicurezza idraulica riveste una funzione di servizio imprescindibile. Da qui si è partiti nell'incontro fra il sindaco Fabrizio Pagnoni, la responsabile dell'area tecnica municipale Giulia Tammiso e il Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara, con il neopresidente Stefano Calderoni e il direttore generale Mauro Monti.

«Nel Copparese - ha riferito Pagnoni - si è instaurata una collaborazione proficua e soddisfacente. Un rap-



I lavori nel Naviglio a Coccanile

porto a cui teniamo a dare continuità e che è stato facilitato peraltro dalla sottoscrizione della convenzione per l'esecuzione di lavori di ripresa delle frane spondali di canali di bonifica in fregio a strade comunali: dispositivo che ci consente di fornire risposte più efficaci».

Calderoni ha rimarcato l'importanza di questa sinergia per il consorzio. Segnalata la necessità di intervenire in via Valle a Tamara, sulla messa in sicurezza della sponda lungo via Bottoni a Ponte San Pietro, sui manufatti di scolmo sul Naviglio e, in prospettiva, sul completamento di via Ariosto, una strada bianca. E guardando al prossimo futuro, infine, è stata condivisa la necessità di non perdere il treno dei fondi straordinari. —

IPRODUZIONE RISERVATA



PARCO DEL DELTA

Starna italica Venerdì c'è l'ultimo incontro web

COMACCHIO. Si terrà venerdì dalle 10 alle 11.30 l'ultimo webinar della seconda conferenza scientifica Life Perdix, organizzata dal Parco del Delta del Po Emilia Romagna. Dopo il successo dei primi due appuntamenti di aprile, con una media di 90 partecipanti ogni volta, il ciclo giunge quindi al termine.

Il progetto Life Perdix, mira alla reintroduzione della starna italica (*Perdix perdix italica*), una specie che oggi risulta estinta in natura, ma che ha trovato per anni vasta diffusione e un habitat naturale nel Delta del Po. Le principali azioni del progetto sono: l'analisi genetica, l'allevamento in cattività e la reintroduzione di popolazioni vitali all'interno del sito Natura 2000 Valli del Mezzano, Zona di Protezione Speciale nel Delta del Po.

Il programma dell'ultimo incontro, dal titolo "Le funzioni ecosistemiche a favore della conservazione delle specie", prevede i seguenti interventi: "Introduzione alle funzioni ecosistemiche", di Mattias Gaglio (Università di Ferrara); "Gestione agroecosistemica dei corsi d'acqua della Valle del Mezzano", di Aldo Bignami (Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara); "Insetti: entomofauna nel ferrarese", di Carla Corazza (Museo Storia Naturale Ferrara) e "Altre esperienze inerenti alle funzioni ecosistemiche: il Life Soil4Life", di Lorena Verdelli e Pietro Iavazzo (Ersaf); chiusura con le domande dei partecipanti.

Per iscriversi occorre

compilare il modulo al link <https://forms.gle/pKbJSA3e1h8zap4o7> mentre i materiali degli appuntamenti passati (registrazione dei webinar, presentazioni) sono disponibili al link <http://www.parcodeltapo.it/it/pagina.php?id=49>. Info sul sito del Parco del Delta del Po Emilia Romagna, al numero 0533.314003 o scrivendo alla referente annagavioli@parcodeltapo.it.

SABATO L'ESCURSIONE

Sempre nell'ambito di Life Perdix sono partite anche le escursioni con guide ambientali specializzate, un ottimo modo di conoscere il nostro territorio accompagnati da esperti del settore. La prossima è in programma sabato 8 maggio alla penisola di Boscoforte, nelle valli meridionali di Comacchio, un antico cordone dunoso di epoca etrusca popolato da una ricchissima biodiversità di specie.

Per info sulle escursioni e sul calendario completo: tel. 340.1844675 o 0544.528710, oppure via mail a perdixperdixitalica@gmail.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FOCUS

Politica, istituzioni, stakeholders e università Tutti allo stesso tavolo per il piano di rilancio

Sono entrati a far parte della Cabina di Regia del tavolo tecnico, il Presidente della Provincia, i Parlamentari della provincia di Foggia, i Consiglieri Regionali, Comune di Foggia, Comune di San Severo, Comune di Cerignola, Comune di Manfredonia, Comune di Lucera, Comune di Bovino (Capofila Aree Interne Monti Dauni), le Organizzazioni Sindacali: Cgil-Cisl-Uil-Confsal-Ugl, Confindustria, Consorzio Asi, Aree Interne Monti Dauni, Aree Interne Gargano, Ente Parco del Gargano, Consorzio per la bonifica della Capitanata, Consorzio di bonifica montana del Gargano, Camera di Commercio, Confcooperative, Confartigianato, Confagricoltura, Confesercenti, Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori (Cia), Asl Foggia e Confapi.

A presentare i progetti sono stati: Area inter-



na Monti dauni, l'Asl Foggia, il Comune di Alberona, il Comune di Apricena, il Comune di Ascoli Satriano, il Comune di Anzano, il Comune di Candela, Carapelle, Cerignola, Chieuti, Foggia, il Comune di Lesina, di Manfredonia, di Mattinata, di Poggio Imperiale, di Rignano Garganico, di Rocchetta Sant'Antonio, San Paolo di Civitate, San Severo, Serracapriola, Torremaggiore, Volturino e Zapponeta.

Tra le associazioni di categoria c'è Confartigianato, Confcooperative, Confindustria, il Consorzio di Bonifica del Gargano, il consorzio Asi, il distretto produttivo regionale La Nuova Energia, il Parco del Gargano, la Provincia di Foggia e l'Università.

In un secondo momento sono arrivati anche i progetti di Casa Sollievo e del Comune di Cagnano Varano.



Consorzio di bonifica. Parere positivo sulla VIA Santa Maria e bassa valle del Coghinas, via ai lavori per la sicurezza idraulica

Grazie al parere positivo sulla Valutazione di impatto ambientale per i lavori di riassetto idraulico della Bassa Valle del Coghinas, possono partire gli interventi per la messa in sicurezza del centro abitato di Santa Maria Coghinas. Un progetto del valore complessivo di circa 30 milioni che riguarderanno il sopralzo degli argini del Coghinas, la messa in sicurezza del complesso residenziale di Baia delle Mimose a Badesi, e tutte le opere relative alla viabilità locale. «Si partirà subito dall'argine sinistro, con i lavori in avvio en-

LA CIFRA
30
Milioni il valore complessivo del progetto di messa in sicurezza

tro quest'anno - ha dichiarato il presidente del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, Toni Stangoni - ma mi preme evidenziare come il lavoro di questo Ente sia riuscito a raggiungere una sintesi che accogliesse le esigenze di tutta la Bassa Valle del Coghinas». Un'opera attesa da sette anni. «Tutto il territorio sarà messo in sicurezza - evidenzia il direttore del Consorzio Giosuè Brundu - ed è stata prevista anche la messa in sicurezza del complesso dunale di Baia delle Mimose». (a.c.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



BARCIS

Viabilità, il cantiere è salvo Intesa Comune-Consorzio

Il lago non sarà alzato sino al 20 maggio per poter completare i lavori del ponte. Solo dopo il collaudo il livello dell'acqua tornerà "a disposizione" delle irrigazioni

Fabiano Filippin / BARCIS

Il cantiere della nuova viabilità di Barcis è salvo. Il Consorzio di bonifica Cellina Meduna ha trovato un accordo con l'amministrazione comunale e la ditta appaltatrice grazie al quale il livello del lago non verrà alzato almeno sino al 20 maggio.

Questo consentirà alle maestranze attualmente all'opera lungo le rive del bacino di ultimare il terrapieno della carreggiata e di procedere con i relativi collaudi dell'opera.

Entro dopodomani ci sarà un prossimo incontro tra tecnici per capire la data esatta in cui si potrà gradualmente elevare di quota l'invaso: le intense piogge delle ultime ore hanno infatti allagato le aree di lavoro, provocando la sospensione di tutte le attività.

Una volta defluita la corrente, il livello sarà riportato a quota 394 metri, ovvero il punto di sicurezza. Da quel momento scatterà la proroga concessa dal Consorzio, che ha necessità di creare riserve idriche in vista delle irrigazioni dell'estate. Inizialmente si ipotizzava di concludere l'iter entro lunedì prossimo, poi il maltempo ha complicato le cose. Oggi come oggi si prevede che il rinvio resterà in vigore al massimo due settimane. Di fatto per il 20 maggio tutto dovrebbe essere a posto.

Il vertice che ha fatto quadrare il cerchio è stato organizzato e coordinato dal sindaco



Il nuovo ponte sul lago di Barcis in una immagine di progetto

di Barcis Claudio Traina. Il presidente del Consorzio, Ezio Cesaratto, ha spiegato le ragioni dei soci, preoccupati le conseguenze di una stagione caratterizzata da forte siccità. Al tavolo di concertazione hanno partecipato anche il gestore dell'impianto idroelettrico e l'impresa che sta costruendo la strada di bypass per conto della Regione.

La tabella di marcia risulta completata per oltre il 90 per cento dei lavori tanto che sono sufficienti ancora pochi dettagli per consegnare al committente i manufatti mancanti. In questi mesi l'azienda ha posato un avveniristico viadotto in acciaio accanto alla diga e ha rinforzato la massicciata su cui si

snoderà il futuro anello viario. Sarà qui che nei prossimi decenni verranno deviate i camion carichi della ghiaia in eccesso cavata dai greti del Cellina. Il tutto è costato sinora più di cinque milioni di euro, interamente finanziati dalla Regione. L'anticipazione del riempimento dello specchio d'acqua per garantire adeguate riserve agli agricoltori aveva messo in subbuglio il paese.

Soddisfatti dell'esito del faccia a faccia Claudio Traina e Ezio Cesaratto, ma anche gli operatori turistici della zona, spaventati dalla prospettiva di un cantiere fantasma abbandonato sulle sponde fino al prossimo ottobre.—



CONSORZIO DI BONIFICA "VALLE DEL LIRI"

Ruffo: rendiamo disponibili le nostre risorse per gli studenti universitari di oggi ed i professionisti di domani del nostro territorio

«Lo studio e la ricerca sono i cardini da cui partire per costruire un futuro in sinergia con il territorio e l'ambiente»: è quanto ha dichiarato la dott.ssa Stefania Ruffo, Commissario Straordinario dei Consorzi di Bonifica di "Valle del Liri", "Conca di Sora" e "A Sud di Anagni", a seguito della convenzione triennale stipulata con l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, che vedrà una collaborazione tra le parti non solo accademica, ma anche strutturale, i Consorzi infatti renderanno disponibili, per gli studenti, ricercatori e dottorandi, le loro sedi e attrezzature al fine di permettere il monitoraggio, la ricerca e lo studio approfondito di tutte le risorse idriche, gli impianti e le opere di bonifica del comprensorio di appartenenza. Grazie alle risorse universitarie sarà possibile produrre una mappa del rischio idrogeologico di tutto il bacino idrografico del Consorzio Lazio Sud-Est, con la quale poter rilevare, tra l'altro, possibili abusi che interessano la risorsa idrica, il progetto avrà come punto di partenza il torrente Mollarino importante asta del comprensorio.

«La difesa del suolo, la mitigazione del rischio idrogeologico, la tutela delle risorse idriche nonché l'innovazione tecnologica - ha affermato la dott.ssa Ruffo - sono compiti insiti nei fini statuari dei Consorzi di bonifica» - uno dei punti della convenzione pone come obiettivo l'efficiamento energetico e l'ottimizzazione elettrica degli impianti irrigui, fattore che garantirà un abbattimento dell'impatto ambientale».

«Scopo delle parti sarà promuovere le giuste interazioni e sinergie fra diversi e vari gruppi di ricerca che, grazie ad un ambiente di lavoro condiviso, si arricchiranno professionalmente al fine di ottenere risultati competitivi a livello nazionale ed internazionale».

«Rendere disponibili le nostre risorse - ha concluso il Commissario Straordinario Ruffo - per gli studenti di oggi e i professionisti del futuro, è un onore che condi-

vido con tutto il personale dei Consorzi di cui faccio parte».



SREFANIA RUFFO, COMMISSARIO DEL CONSORZIO DI BONIFICA UNICO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIFTING AL "mare di Lombardia"

Ha fatto la storia dell'agricoltura e dell'industrie lombarde, e ora il canale Villoresi si rinnova

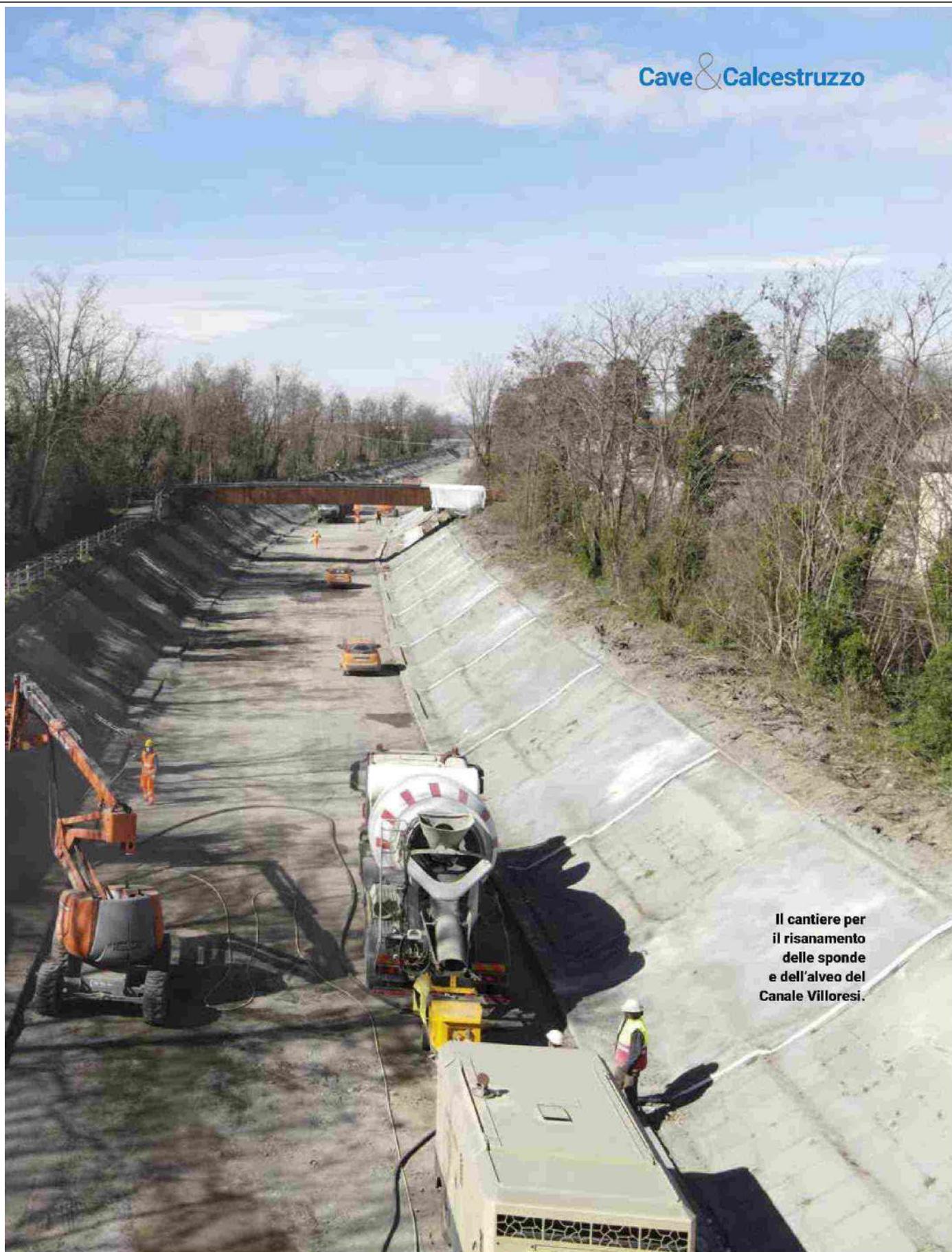
Testi e foto di Fabrizio Parati

È stato per molto tempo la più importante opera di ingegneria idraulica realizzata in Italia da un consorzio privato. È stato, per molti, "il mare di Lombardia", in quel secondo dopoguerra di rinascenza e pochi mezzi. È il Villoresi: il canale artificiale più lungo d'Italia, dopo il Canale Emiliano Romagnolo. Il tracciato primario è di 86 km di lunghezza, e va dal Ticino all'Adda, a cui si aggiunge una rete di canali secondari e terziari, per uno sviluppo totale di 1.500 km, e una portata massima di 70.000 litri al secondo.

"Il canale Villoresi è opera del secondo 800 dovuta a iniziative consortili e alla tenacia dell'ideatore", scrisse, in Immagine di Lombardia, Carlo Emilio Gadda. La tenacia di zio e nipote, in realtà, perché il progetto dovette superare ostacoli tecnici, burocratici ed economici, e, in questi passaggi logoranti, ad affiancare l'ingegnere Eugenio Villoresi (da cui il canale prende il nome), negli anni

Ottanta dell'Ottocento c'è il nipote, Luigi Meravigli. Ma Villoresi, dopo aver impiegato quasi tutto il proprio patrimonio e vent'anni di esistenza, il canale non lo vide realizzato: morì tre anni prima dell'inizio dei lavori. Gli successe il figlio, che poi cedette la concessione alla Società Italiana per le Condotte d'Acqua, che si occupò della costruzione. Il canale, completato, con la rete secondaria, nel 1892, fu pensato per risolvere la complicata questione della cronica mancanza d'acqua per l'irrigazione della vasta zona a nord di Milano, sopra la linea delle risorgive, per sconfiggere "il flagello delle arsure deleterie", come disse lo stesso Villoresi. Dopo 129 anni d'onorato servizio, il canale ha sentito la necessità di un lifting radicale. L'intervento è ancora in corso, e se ne stanno occupando due storiche aziende lombarde, la Civelli Costruzioni, di Gavirate (VA) e la Giudici, di Rogno (BG), per conto del committente, Est Ticino Villoresi, Consorzio di Bonifica.

Cave & Calcestruzzo



Il cantiere per il risanamento delle sponde e dell'alveo del Canale Villoresi.



Macchine per calcestruzzo

L'impermeabilizzazione delle sponde

In realtà, già in passato il canale ha avuto bisogno di cure, ma si è trattato, tutto sommato, di interventi di risanamento limitati a modeste porzioni dell'opera. Ora, a causa di consistenti perdite d'acqua, che si sono registrate durante il periodo di irrigazione, si è deciso di varare il cantiere per l'impermeabilizzazione delle sponde.

Ci ha illustrato, in sintesi, il quadro dell'intervento il geometra Marco Lauro, dell'impresa Civelli Costruzioni (capogruppo dell'ATI tra la Civelli Costruzioni, la Giudici e la Puricelli Ambiente Verde), da noi incontrato direttamente nell'alveo del Villorosi: "Per conto del committente, Est Ticino Villorosi, Consorzio di Bonifica, dobbiamo impermeabilizzare il canale Villorosi nel tratto da Busto Garolfo, Arconate e Parabiago, per circa 9 km di tratta. Sono tre lotti: il lotto 2, il 3 e il 4. Quest'anno, il Consorzio di Bonifica ci ha consentito di operare su 6,7 km dei 9 km previsti. Terminata questa fase, a dicembre del 2021, alla chiusura della stagione irrigua, ci sarà una finestra di tre mesi per completare l'opera"

Le fasi d'intervento

L'opera di nuova impermeabilizzazione è preceduta dal taglio del verde cresciuto sulle sponde del canale, nella preparazione, con l'impiego dell'idrolavaggio a pressione, del vecchio rivestimento impermeabile delle sponde, nella costruzione di un cordolo di contenimento alla base della sponda. Si procede, poi, con la posa del nuovo sistema di impermeabilizzazione con lo spritz beton a secco. Sarà eseguita, infine, una sistemazione dell'alveo e la completa asfaltatura del tratto del canale con un conglomerato bituminoso idraulico. I lavori di impermeabilizzazione consistono nel rivestimento di tutte le sponde del canale, che attualmente sono ricoperte da lastrine di cemento di settant'anni fa. Sono state rimosse tutte le lastrine che erano fuori posto o rotte, mentre le altre sono state lasciate e sono state completamente rivestite, con un primo passaggio, con lo spritz a umido, per andare a tamponare i vuoti lasciati dalle piastrine mancanti e per bloccare quelle esistenti. In sostanza, per preparare il supporto necessario al successivo spruzzo dello spritz a secco.



SPRITZ BETON A SECCO

Fasi di posa del sistema per la realizzazione della nuova impermeabilizzazione del canale con la stesura di spritz beton a secco.



ALIVA-267

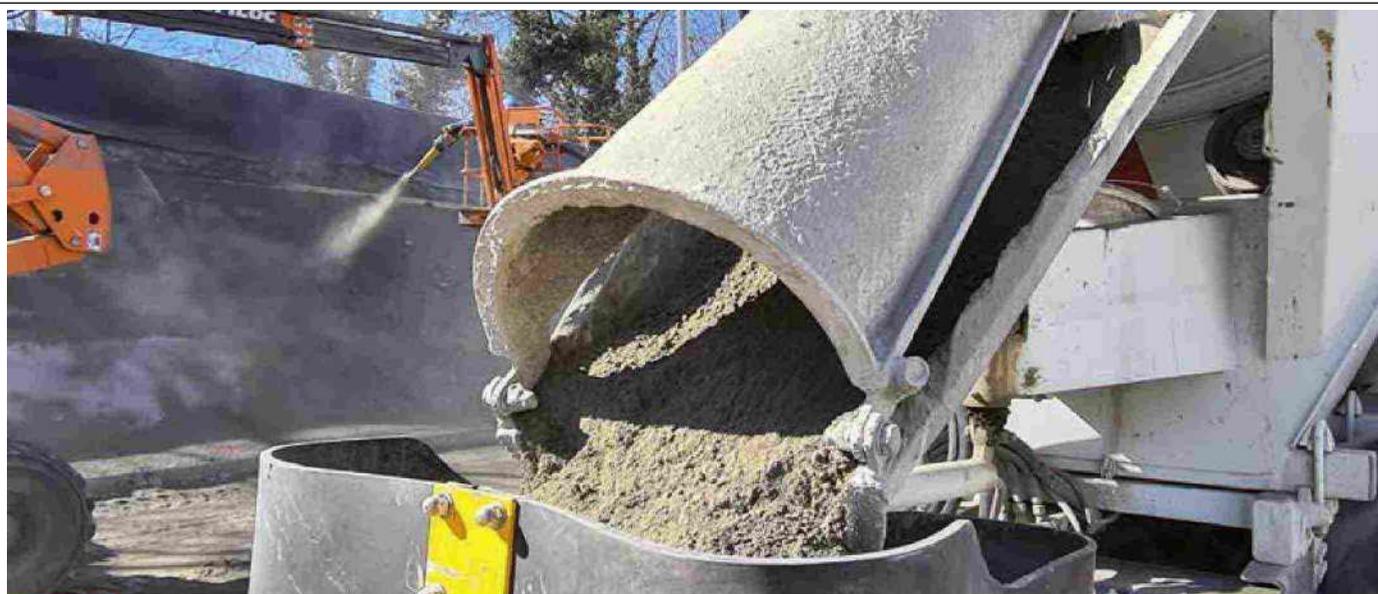
La macchina, fornita da Agres, impiegata nel cantiere per i lavori destinati al risanamento del Villoresi. La Aliva-267 è deputata alla stesura dello spritz beton a secco.



Il miglior banco di prova

Il cantiere è iniziato nel mese di febbraio 2020. Il lavoro è triennale. Come detto, vanno trattati tre lotti, per un totale di nove chilometri. La primigenia intenzione era quella di occuparsi di 3 km per anno. Ma, a causa della pandemia, i lavori programmati per il primo anno sono stati necessariamente bloccati. Si sta dunque recuperando, in questa seconda fase, il tempo forzatamente perduto, trattando sei km di canale, anziché i tre previsti. Si intuisce, pertanto, quanto il ritmo di lavoro sia sostenuto,

e quanto, oltre a una prova di competenza delle aziende coinvolte, questo cantiere sia anche il miglior banco di prova per le macchine. Tra di esse, protagonista assoluta è una macchina a rotore per proiettare calcestruzzo a secco (ma anche a umido): la Aliva AL-267, fornita a noleggio da Agres, di Cavenago Brianza (MB), per il cantiere del Villoresi. È dal 2012 che Agres, di cui il Signor Luca Gersony è Amministratore Unico, ha avviato la vendita e il noleggio, su tutto il territorio nazionale, delle macchine Aliva per spritz beton a secco.



Le sponde del canale Villoresi a seguito del trattamento con lo spritz beton a secco. Sotto, uno dei mezzi della Civelli Costruzioni in cantiere.



m² al giorno. Con le tre macchine si arriva a circa 2.100 m² al giorno. Ad occuparsi dello spritz beton ci sono quindi persone (cinque persone a macchina).

Una Aliva per ogni esigenza

La Aliva AL-267 si presta a essere impiegata in più ambiti e per più applicazioni: è adeguata per la stabilizzazione dei pendii, per la stabilizzazione di rocce, per la costruzione di piscine, per progetti di energia idroelettrica, per gallerie, per miniere. La Aliva lavora perfettamente anche in combinazione con le frese meccaniche TBM. Aliva, in sostanza, ha sempre la risposta giusta per ogni necessità.

Macchine per calcestruzzo

IN CANTIERE abbiamo incontrato il geometra Marco Lauro (primo a sinistra), dell'impresa Civelli Costruzioni, Fabio Marcellino (al centro), capocantiere per la Civelli Costruzioni, e (a destra) Antonio Colombo, Presidente Onorario e socio di Agres.

Le fasi d'intervento

"Prima di posare lo spritz a secco, abbiamo operato, su alcuni tratti, con lo spritz a umido, per bloccare le vecchie lastre di rivestimento delle sponde. E la produzione si attestava a circa 10 m²/h: quindi uguale a quella offerta dalla Aliva AL-267 con spritz a secco", puntualizza Fabio Marcellino, capocantiere per l'impresa Civelli.

La AL-267 ha la stessa, alta resa di una macchina per spritz a umido, dunque: con una capacità di di 4-21 m²/h assicura tempi rapidi e lavori senza sbavature, perché il risanamento del calcestruzzo con calcestruzzo spruzzato nel metodo del calcestruzzo proiettato a secco garantisce una buona forza di adesione e una compattazione impeccabile. La sostenuta produzione nel cantiere del Villoresi, in cui sono impiegate tre Aliva, si riassume in questi valori: ogni macchina riesce a scaricare otto botte da 9 m³ al giorno. Per caricare una botte da 9 m³ è necessaria un'ora e la produzione a macchina è di circa 700



Casentino

Parco delle Foreste Casentinesi e Consorzio di Bonifica a confronto

Con loro il professor Federico Preti, presidente di Aipin (Associazione nazionale di Ingegneria Naturalistica) e docente di Sistemazioni idraulico-forestali Facoltà di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, che ha utilizzato l'iniziativa per una esperienza di didattica attiva



Redazione

05 MAGGIO 2021 12:49



Il Contratto di fiume Casentino H2O getta il primo importante "ponte" tra due esigenze apparentemente contrastanti. Quella del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, che ha l'obiettivo di mitigare il rischio idraulico su un territorio complesso e delicato. Quella del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, la cui missione è conservare e migliorare, come in un laboratorio a cielo aperto, il ricco habitat fluviale presente all'interno della "perla verde" della vallata.

Due mondi che - spiega una nota del Consorzio - attraverso il percorso partecipativo in cui sono coinvolti anche comuni, provincia di Arezzo e autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, si stanno

I più letti di oggi



1 Santa Mama, arriva l'ok per il sottopasso. L'annuncio di Ceccarelli e Mattesini



2 "Un tetto per tutti", via al crowdfunding che coniuga disabilità e imprenditoria sociale



3 Ritrova la piastrina di guerra di un cavaliere di Vittorio Veneto e condivide la foto per rintracciare i parenti: a Bibbiena la consegna al nipote



4 Sicurezza, opere pubbliche e cantieri in apertura. Capolona approva il rendiconto 2020, Pasqui: "Al servizio del cittadino"

SHOP TODAY
COMPATIBILI **LAVAZZA** A MODO MIO

SCONTO 58%

SAICAF PRINCE COSI' CLASSICO

SAICAF PRINCE COSI' MILD TASTE

ACQUISTA SUBITO SU ebay

avvicinando. Strumento efficace per favorire il dialogo la “prima passeggiata progettante” che ha portato lo staff del Consorzio di Bonifica e l’equipe tecnica del Parco a confrontarsi direttamente sul campo, partendo da situazioni reali e concrete.

Con loro il professor Federico Preti, presidente di Aipin (Associazione nazionale di Ingegneria Naturalistica) e docente di Sistemazioni idraulico-forestali Facoltà di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, che ha utilizzato l’iniziativa per una esperienza di didattica attiva.

Oggetto del confronto la manutenzione dei corsi d’acqua e la gestione della vegetazione, ma anche la necessità di ragionare insieme dell’economia green che ruota attorno ai fiumi, di affrontare il tema degli attraversamenti artificiali, di riflettere sulla biodiversità e sugli ecosistemi presenti nei torrenti e nei fiumi che scorrono dentro il perimetro del Parco nazionale.

“La passeggiata progettante ha consentito un confronto diretto tra il Consorzio di Bonifica e il Parco delle Foreste Casentinesi, partendo da situazioni concrete”, spiega la Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno Serena Stefani -. E aggiunge: “Abbiamo verificato l’opportunità e l’importanza di avviare una fondamentale sinergia per sviluppare interventi sempre più precisi e puntuali volti a coniugare sempre meglio sicurezza idraulica e tutela ambientale. Il fine ultimo è di condividere buone pratiche per una gestione del reticolo rispettosa di un habitat unico e delle attività umane che su di esso insistono”.

“La necessità del Parco è di far comprendere a tutti gli interlocutori che gestiscono il territorio qual è il ruolo dell’ecosistema che è chiamato a proteggere”, spiega il dottor Andrea Gennai, Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione delle Risorse del Parco delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. “Quali sono i diversi interessi che insistono su quest’area, che non sono solo quelli della conservazione della biodiversità, ma anche dell’economia verde legata al reticolo dei fiumi che scorrono dentro e fuori Parco. Ci sono giovani laureati che hanno inventato attività di allevamento dei pesci; gente che vive del lavoro turistico sviluppatosi intorno a questo reticolo bellissimo; enti, a cominciare dal Consorzio, con cui condividere questi valori per trovare la necessaria sintesi nelle decisioni da assumere dal punto di vista gestionale per ottenere il miglior risultato possibile. Il parco è la parte più protetta del territorio regionale ma anche al suo interno ci sono zone più o meno antropizzate. Bisogna trovare le indicazioni gestionali più adatte alle varie realtà, tenendo conto delle esigenze di tutti, esigenze che possono anche variare nel tempo. Di qui l’importanza di fare tutti insieme uno sforzo professionale e culturale che può essere poi calato anche su altre zone”.

La passeggiata progettante è una delle tappe del percorso partecipativo che porterà alla sottoscrizione del Contratto di Fiume Casentino H2O sul primo tratto dell’Arno, a partire dalla sorgente: il primo anche dei contratti di fiume

destinati a nascere nella cornice del Patto per l'Arno, il maxi contratto di fiume, promosso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale in collaborazione con i Consorzi di bonifica interessati, ANBI e ANCI Toscana.

Coinvolti nel percorso anche gli studenti universitari, proiettati dalla DAD al laboratorio a cielo aperto: "Una sperimentazione importante - ha commentato il professor Federico Preti di UniFI - per consentire loro di conoscere alcuni punti del territorio strategici per la corretta gestione e la riqualificazione dei corsi d'acqua".



In Evidenza



SPONSOR

Caffè: per 1 italiano su 2 è il modo migliore per 'fare pausa'



Luminoso e con ottime rifiniture: appartamento in vendita in via XXV Aprile



In fila sotto la pioggia in attesa del vaccino anti-Covid: tra di loro anche fragili



Fiction Canale 5 ad Arezzo: presto il ciak con Vanessa Incontrada e Francesco Arca. E' un poliziesco

Potrebbe interessarti

ETORO
Cosa sarebbe successo se aveste investito \$1K in Netflix un anno fa?

sponsorizzato da Outbrain | >

LINKEM
Naviga senza linea fissa e senza limiti con Linkem a 19,90€/mese per 20 mesi

sponsorizzato da Outbrain | >

CONTO SMART ILLIMITY
Zero canone mensile, a vita. Apri il conto illimity

sponsorizzato da Outbrain | >

COMPARASEMPlice.IT
Paga il prezzo più basso: luce da 9€ e gas da 11€ al mese.

sponsorizzato da Outbrain | >

I più letti della settimana



1 Covid in Toscana: oggi +1.052 nuovi casi, l'anticipazione del bollettino. I comuni con l'incidenza di contagio più alta



4 Addio al coreografo Francesco Neri. I funerali in cattedrale



2 Le classifiche dalla serie C alla Terza categoria | 2020/2021



5 L'ultima truffa attraverso WhatsApp: occhio ai messaggi degli amici



3 Il fascino della donna matura. E come far funzionare la relazione con un partner più giovane



6 Vergogna Arezzo: mai in partita a Cesena e dopo sette anni è di nuovo serie D

SAVIANO: PROTOCOLLO D'INTESA CON CONSORZIO BONIFICA PER RIQUALIFICAZIONE ALVEO SOMMA

Home **EVIDENZA Saviano: protocollo d'intesa con Consorzio Bonifica per riqualificazione Alveo Somma**

Saviano: protocollo d'intesa con Consorzio Bonifica per riqualificazione Alveo Somma

05/05/2021 bassairpinia.it **EVIDENZA , NOLANO 0**

adsense - Responsive Pre Articolo

Incontro a Saviano tra l'Amministrazione comunale ed il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno per la riqualificazione dell'Alveo Somma che attraversa il territorio comunale e che parzialmente ricade nella competenza del Consorzio. Il Consorzio provvede, infatti, all'esercizio e manutenzione delle opere idrauliche pubbliche e che necessitano di adeguamenti sotto il profilo idraulico.

Dopo il vertice di marzo scorso tenutosi sempre a Saviano con altri amministratori locali, a pochi giorni dalla bomba d'acqua che ha visto duramente provati i territori dell'area nolana, nell'attesa degli interventi sollecitati alla Regione Campania e momentaneamente interrotti per la rimozione di ordigni bellici nell'alveo Quindici, l'incontro tra il Sindaco Vincenzo Simonelli ed il Direttore Generale del Consorzio **Ciro Costagliola** è finalizzato a definire una strategia di breve termine per il ripristino idraulico dei canali per la successiva bonifica.

"E' il primo comune dell'area nolana a stipulare un protocollo d'intesa con il Consorzio - dice il Sindaco Vincenzo Simonelli - e ogni azione messa in campo è finalizzata al miglioramento della qualità della vita dei nostri concittadini"

"Prospettiamo un intervento sul tratto di alveo di competenza del Consorzio, in particolare di ripristino idraulico dell'Alveo Somma", aggiunge **Ciro Costagliola**.

"Dopo essere rientrati nel programma di interventi predisposto dalla Direzione Ambiente della Regione Campania, adesso dialoghiamo in maniera armonica anche con il Consorzio di Bonifica", sottolinea l'assessore all'ambiente **Giuseppe Allocca**.

Al termine della riunione con l'Assessore all'Ambiente **Giuseppe Allocca**, il capo settore bonifica **Ing Raffaele Porcaro** ed i tecnici comunali **Ing Luigi Falco** e **dr Michela Manzo** sopralluogo tecnico ai siti dell'alveo dove insistono particolari criticità per il deflusso delle acque. Ora Comune e Consorzio al lavoro per un Protocollo d'intesa per i prossimi interventi dell'Ente irriguo.

adsense - Responsive - Post Articolo

[**SAVIANO: PROTOCOLLO D'INTESA CON CONSORZIO BONIFICA PER RIQUALIFICAZIONE ALVEO SOMMA**]

FARMACIA
FOISDal 1944 al servizio della salute dei cittadini
V. Diez 5, 07041 - Alghero (SS) Tel. 079/951111GLOBAL SERVICES
Agenzia Immobiliare
PER VENDERE E COMPRARE CASA

☎ 079.982471 📞 320.7678134

Alghero, Via Kennedy n.1 - Largo San Francesco

VALUTAZIONI GRATUITE



WEB

GRAFICA

PUBBLICITA'

📍 Via degli Orti, 71 ☎ 079.982471

CRONACA

IL VIA DA IL VIA ALLA MESSA IN SICUREZZA DI SANTA MARIA COGHINAS

05 mag 2021 10:35 - Redazione



È arrivato il parere positivo sulla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per i lavori di riassetto idraulico della Bassa Valle del Coghinas che entro l'anno vedranno avviati gli interventi per la messa in sicurezza del centro abitato di Santa Maria Coghinas.

A darne notizie è il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, per un progetto dai numeri importanti che riguarda la messa in sicurezza di un territorio ad alto rischio idrogeologico. Si tratta di un progetto complesso di circa 30 milioni di euro, di cui 5 già finanziati, per il sopralzo degli argini del Coghinas, la messa in sicurezza del complesso residenziale di Baia delle Mimose a Badesi, e tutte le opere accessorie alla viabilità locale.

Per questo stesso progetto è inoltre in fase di definizione anche la procedura che vedrà assegnati al Consorzio ulteriori 800 mila euro per completare la progettazione esecutiva di tutti i 30 milioni di euro di lavori.

Il superamento dello scoglio sul VIA regala all'iter la possibilità di veder presto l'avvio dell'opera che si attende da almeno 7 anni. Il lavoro di progettazione è partito nel 2014, e ha dovuto subire modifiche, blocchi e ripartenze, data la complessità dell'intervento e le diverse modifiche alle norme di riferimento. Per questo c'è grande soddisfazione all'interno del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica guidato da Toni Stangoni e nella struttura consortile per l'importante passaggio che sblocca nell'immediato l'intervento di messa in sicurezza del centro abitato di Santa Maria Coghinas.

"Si partirà subito dall'argine sinistro, con i lavori in avvio entro quest'anno (nei primi mesi del 2022 anche per gli altri interventi sull'argine sinistro) - annuncia il presidente Toni Stangoni - per il sopralzo del quale sono già disponibili i fondi, ma mi preme evidenziare come il lavoro di questo Ente sia riuscito a raggiungere una sintesi che accogliesse le esigenze di tutta la Bassa Valle del Coghinas".

Inizialmente, infatti, le previsioni del Piano Generale Rischio Alluvioni, ossia lo strumento di pianificazione regionale, prevedeva una forte penalizzazione del territorio del Comune di Badesi, destinato a divenire vasca di laminazione, ossia valvola di sfogo di una eventuale piena del fiume.

"Il paziente lavoro di concertazione portato avanti dal Consorzio nel corso dell'ultimo anno - evidenzia il direttore del Consorzio Giosuè Brundu - ha consentito di superare questa ipotesi: tutto il territorio sarà messo in sicurezza rispetto all'evento critico che ha una

frequenza di duecento anni (limite fissato per legge), con il sopralzo anche dell'argine destro, ed è stata prevista anche la messa in sicurezza del complesso dunale di Baia delle Mimose".



ULTIME NOTIZIE

LIGURIANEWS



Genova24.it

LA VOCE DEL
TIGULLIO

CITTÀ DELLA SPEZIA

LIGURIA

LA REDAZIONE

PUBBLICITÀ

☎ 0187 1852605

📄 Sfoglia brochure

☎ 0187 1852515

☎ 0187 1952682

✉ Scrivici

✉ Contattaci

**CITTÀ DELLA SPEZIA**
il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 05 Maggio - ore 09.05



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

[HOME](#) [PRIMO PIANO](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPEZIA CALCIO](#) [SPORT](#) [AGENDA](#)[LA SPEZIA](#) [SARZANA E VAL DI MAGRA](#) [GOLFO DEI POETI](#) [CINQUE TERRE E VAL DI VARA](#) [LIGURIA](#) [LUNIGIANA](#)[METEO](#) [TOPICS](#) [SENTIMENTI SPEZZINI](#) [FOOD & DRINK](#) [RUBRICHE](#) [BLOG](#) [VIDEO](#) [FOTO](#) [LIBRI](#)

ATTUALITÀ



Duecentomila euro dal Consorzio di Bonifica per i corsi d'acqua della Lunigiana

FIRMATA LA CONVENZIONE BIENNALE



Lunigiana - La convenzione, siglata dal presidente consortile Ismaele Ridolfi e dal presidente dell'Unione dei Comuni Montana della Lunigiana, nonché sindaco di Aulla Roberto Valettini, consentirà, infatti, di utilizzare un importo minimo di 200.000 euro l'anno per attività di manutenzione ordinaria, tagli, sfalci e manutenzione alle opere

idrauliche, soprattutto briglie che formano una vera e propria ossatura su cui si articolano i territori montani. Tale importo è messo a disposizione dal Consorzio per quanto riguarda lo svolgimento dei lavori di manutenzione ordinaria da parte delle maestranze dell'Unione dei Comuni della Lunigiana ed è integrabile con ulteriori risorse per la risoluzione di eventuali criticità. "Questo accordo con l'Unione dei Comuni della Lunigiana viene rinnovato e revisionato con cadenza biennale. Una collaborazione e sinergia tra i due enti finalizzata a dare risposte concrete ai cittadini ed accrescere la sicurezza dal rischio idraulico dei territori della lunigiana. - Spiega il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi - Grazie anche allo stretto e collaudato raccordo tecnico tra il direttore dei lavori del nostro Ente ed il responsabile delle maestranze dell'Unione dei Comuni, che stilano un serrato cronoprogramma dei lavori in base alle effettive necessità, alle condizioni meteo, con l'obiettivo sempre più stringente terminare i lavori nel corso dell'anno di finanziamento e prima dell'arrivo della stagione delle piogge".

"Con la firma di questa convenzione, si conferma e si rafforza la positiva e proficua collaborazione, che esiste da anni fra il Consorzio e l'Unione dei Comuni e che ha portato a risultati molto positivi per i territori della Lunigiana" ha dichiarato con soddisfazione il presidente dell'Unione e sindaco di Aulla, Roberto Valettini.

Mercoledì 5 maggio 2021 alle 08:55:41

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN EVIDENZA

PRENOTA

La campagna fiscale entra nel vivo: prenota il tuo 730 al Caf Uil. Hai tempo fino al 30 settembre 2021.

Recuperiamo il nostro Pianeta, prima che sia davvero troppo tardi

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)

estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WhatsApp con notizie, segnalazioni dai q

SEGUICI:    [Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Blog](#) [Lettere](#) [Salute](#)

Mer 5 Mag 2021 - 7 visite

[Copparo](#) | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



Territorio. Incontro tra Comune e Consorzio di Bonifica

Positivo faccia a faccia tra il sindaco Pagnoni e il presidente Calderoni sul tema della sicurezza idraulica e degli interventi da effettuare

Copparo. La sicurezza idraulica riveste una funzione di servizio imprescindibile. Questo il presupposto condiviso da cui ha preso le mosse il recente incontro fra il Comune di Copparo, con il sindaco Fabrizio Pagnoni e la responsabile dell'area tecnica municipale Giulia Tammiso, e il Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara, con il neopresidente Stefano Calderoni e il direttore generale Mauro Monti.



“Sul territorio copparese – ha riferito il primo cittadino – si è instaurata una collaborazione proficua e soddisfacente. Un rapporto a cui teniamo a dare continuità e che è stato facilitato peraltro dalla sottoscrizione della convenzione per l'esecuzione di lavori di ripresa delle frane spondali di canali di bonifica in fregio a strade comunali: un dispositivo che ci consente di fornire risposte più efficaci alla comunità”.

Calderoni ha rimarcato l'importanza di questa sinergia per il Consorzio, in quanto “strumento non solo per cittadini e imprenditori, ma anche per le amministrazioni comunali”. “I nostri capisaldi sono la trasparenza, gli obiettivi e il pieno coinvolgimento dei comuni attraverso il dialogo continuo – ha affermato -. In tema di obiettivi, per fornire risposte quanto più possibili adeguate ai territori, sarà importante la programmazione e l'individuazione delle priorità”.

Proprio in tal senso è stata segnalata la necessità di intervenire in via Valle a Tamara, sulla messa in sicurezza della sponda lungo via Bottoni a Ponte San Pietro, sui manufatti di scolmo sul Naviglio e, in prospettiva, sul completamento di via Ariosto strada bianca.

Si è invece già posto mano nell'ultimo anno agli interventi di somma urgenza di ripresa frane sul canale Naviglio a lato della via Ariosto e alla ripresa delle frane spondali in via Ariosto strada

bianca, alla costruzione della nuova Chiavica di Coccanelle, al manufatto scolmatore del canale Naviglio in cassa di espansione a Ponte San Pietro, alla ripresa delle frane sul canale Prato Spino in via Prato Spino, sul canale Naviglio a lato della via Ariosto e a lato di via Boccati, e sul Collettore Acque Alte a lato di via Faccini, alla protezione spondale antiersiva di un tratto del canale Naviglio a Coccanelle.

Guardando al prossimo futuro, infine, è stata condivisa la necessità di non perdere il treno dei fondi straordinari.

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a:

Scoop Media Edit

IBAN: IT06D053871300400000035119

(Banca BPER)

Causale: Donazione per Estense.com



Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Milan: le auto invendute del 2020 vengono quasi regalate

Auto ibride | Ricerca annunci



La foto "innocente" dell'atleta Stokke scatena critiche dopo...

Good Time Post



Siediti prima di vedere la villa dove vive Maria De Filippi

RetroPages



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Economia / Monte Sant'Angelo

ForGargano, una gestione sostenibile è possibile: ecco il progetto che punta alla valorizzazione e alla tutela delle risorse forestali

Si cercherà di perseguire un obiettivo generale ancora più ambizioso con risvolti economici, sociali e ambientali, quali: il rallentamento del progressivo abbandono e spopolamento delle aree rurali e montane; l'aumento del sequestro e stoccaggio di Co2 dall'atmosfera; la prevenzione dei dissesti idrogeologici



Redazione

05 MAGGIO 2021 09:04



Si è tenuta ieri la conferenza di presentazione del progetto ForGargano finanziato nell'ambito del PSR Puglia 2014- 2020 - SM 16.2 'Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie' per un importo di circa 450mila euro.

Obiettivo dichiarato, contribuire a migliorare la redditività delle aziende agricole, che operano nell'area del Gargano, fornendo loro gli strumenti per rendere più efficiente e remunerativa l'attività selvicolturale. Inoltre il progetto vuole promuovere la valorizzazione e la tutela delle risorse forestali favorendone il rinnovo controllato, il mantenimento e la cura, in osservanza del Piano del Parco, delle Linee di Gestione delle Aree "Natura 2000", delle linee guida per la Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Pastorali nei Parchi Nazionali.

Si cercherà di perseguire un obiettivo generale ancora più ambizioso con risvolti economici, sociali e ambientali, quali: il rallentamento del progressivo abbandono e spopolamento delle aree rurali e montane; l'aumento del sequestro e stoccaggio di Co2 dall'atmosfera; la prevenzione dei dissesti idrogeologici.

Una delle problematiche più urgenti da affrontare per la vita del bosco riguarda la regressione della sua funzione produttiva. Vari sono i fattori chiave per comprendere questo fenomeno: lo spopolamento progressivo delle aree rurali e montane, l'abbandono delle attività di cura e gestione del patrimonio forestale ed il crescere continuo delle superfici forestali come fenomeno spontaneo di semplice espansione del bosco su aree non più coltivate e

I più letti di oggi

- 1 Strada ancor più in salita con i tamponi, sposi rinunciano o rimandano per paura: "Fare i matrimoni in sicurezza si può"
- 2 Il matrimonio s'ha da fare: verso il via libera alle cerimonie, nessun tampone agli invitati
- 3 5 miliardi per cambiare il volto alla Capitanata: due funivie, Montilandia e il fotovoltaico flottante tra i 143 progetti di 'Next Generation'
- 4 In Puglia tutti al mare dal 15 maggio: dalla Regione il via libera all'estate balneare

presidiate dall'uomo. Fondamentale è la funzione ambientale e di erogazione del bosco di servizi ecosistemici: da habitat forestali con riserve preziose di biodiversità da salvaguardare, alla capacità di fungere come fattore di riequilibrio di fenomeni di degrado ambientale (consolidamento versanti, mitigazione fenomeni erosivi, prolungamento tempi di corrivazione delle acque meteoriche e protezione da fenomeni di tracimazione dei fiumi in piena e conseguente inondazione di ampi settori vulnerabili del territorio).

A ciò si aggiunga la funzione "carbon sink" degli alberi (sequestro del carbonio atmosferico), almeno fino a che il legname non venga combusto o restituito al suolo, ossia all'azione dei mineralizzatori. La Puglia si colloca al terzultimo posto per estensione boschiva tra le regioni italiane (ISTAT 2004) e al quattordicesimo posto come metri cubi di legname prodotto (Istat).

Durante gli incontri tra i partner del Gruppo Operativo, che ha dato vita al progetto Forgargano, è emerso che il Parco Nazionale del Gargano (che si estende per 121.118 Ha) e le aziende agrosilvopastorali, che insistono e operano su quel territorio, risultano di fondamentale importanza per il mantenimento degli equilibri ecologici della regione, poiché la gestione forestale effettuata dagli enti pubblici non è sufficiente a garantire la conservazione, la cura, l'utilizzo e la valorizzazione produttiva del patrimonio forestale, secondo le indicazioni più attuali della selvicoltura naturalistica intesa come rinnovazione.

Il progetto punterà sull'introduzione di alcune innovazioni affinché le aziende agrosilvopastorali possano cogliere le opportunità offerte dal mercato producendo legno e servizi con i quali proteggere l'ambiente ed il territorio, elevare il potenziale turistico, diventare fattoria didattica, gestire le aree venatorie e la forestazione producendo nuovi prodotti. Tutto questo nel contesto di un'area ad elevata valenza conservazionistica (Parco, Sic Zps).

Nel caso specifico, le principali innovazioni previste sono riconducibili a: 1. Tutela di specie boschive autoctone valorizzabili in interventi sistematori del paesaggio; 2. Messa a punto di pratiche di gestione attiva delle risorse boschive mediante interventi selvicolturali per la ricostituzione di boschi degradati e creazione di percorsi turistici con funzione di fascia parafuoco; 3. Implementazione di sistemi innovativi di monitoraggio e controllo dei fitofagi dannosi; 4. Valorizzazione delle biomasse forestali autoctone a fini energetici.

Il gruppo operativo è così composto: Consorzio di Bonifica del Gargano, Capofila del progetto; Ente Parco Nazionale del Gargano; Cooperativa Agro-Forestale Gargano Foreste; Danese Maria Tommasa; Università degli Studi di 3 Foggia; società di consulenza che promuovono e valutano le innovazioni nel comparto (Alimenta Srl, Aretè Srl, Cassandro Srl); Dare Puglia (Distretto Tecnologico Agroalimentare).

Argomenti: forestale forgargano

Tweet



"L'Arno che verrà"

di **Marcello Pagliai, Marco Bottino, Daniele Vergari**



- ◆ Arno
- ◆ Riqualficazione
- ◆ Ecosistema Fluviale
- ◆ Sistemazione Idraulica

Ultimi inserimenti

Il consumo mondiale di vino al minimo dal 2002

La Commissione Ue apre al biotech in agricoltura: non tutto è Ogm

Scoperto un 'nuovo' geranio: dopo 150 anni spunta il fiore delle Marmore

Clima, tra i 1000 scienziati più influenti c'è anche un georgofilo

Covid, con la crisi tornano gli 'Orti di guerra'

Notiziario

Il 22 Aprile 2021, in occasione della Giornata Mondiale della Terra, si è svolta una giornata di studio on line finalizzata alla raccolta di idee e progetti per la realizzazione di "Un patto per l'Arno", il Contratto di Fiume che abbraccia l'intera asta fluviale del grande corso d'acqua toscano, organizzata da Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale, ANBI e ANCI Toscana e dai Consorzi di Bonifica 2 Alto Valdarno, 3 Medio Valdarno e 4 Basso Valdarno.

La giornata che è stata preceduta, fra l'altro, da "Tavoli di lavoro" in cui si sono affrontate tutte le tematiche inerenti il fiume quali: protezione civile, manutenzione e riqualficazione partecipata dei territori fluviali, ambiente, volontariato, ricerca, processi di governance per la riduzione dei rischi ambientali, energie rinnovabili, acqua e agricoltura, turismo, navigabilità, pesca, canottaggio e ciclovie, recupero delle plastiche e tutela degli ecosistemi fluviali.

Fra queste tematiche si è dato quindi, fra l'altro, ampio spazio al ruolo dell'agricoltura che deve essere sempre più incisivo. È stato sottolineato che le imprese agricole possono dare un contributo essenziale alle politiche di tutela dell'acqua e del suo uso ed è stato auspicato un rafforzamento della collaborazione con i Consorzi di Bonifica.

Queste tematiche sono sempre state tenute nella massima considerazione dall'Accademia dei Georgofili: si ricorda, infatti, che proprio nel Dicembre scorso si è svolta una giornata di studio, in collaborazione con ANBI, su "L'acqua da risorsa a calamità" in cui si è ampiamente dibattuto questi temi e i cui atti sono pubblicati e consultabili sul sito dell'Accademia (www.georgofili.it).

È ormai noto che, con i cambiamenti climatici in atto, fra l'altro, è cambiata molto la variabilità delle precipitazioni tanto che se da un lato tendono a intensificarsi e a distribuirsi su un numero minore di giorni, dall'altro sono in aumento le serie siccitose con risultati che mostrano impatti diversi da zona a zona.

In conseguenza di ciò l'erosione del suolo, con la conseguente perdita di qualità fisiche ed idrologiche, è destinata ad esacerbare il rischio idrogeologico, con conseguenze per ora non adeguatamente considerate dalla legislazione italiana ed europea. L'abbandono delle sistemazioni idraulico agrarie ha indubbiamente portato ad un aumento considerevole dei deflussi nei bacini idrologici con conseguente aumento del rischio di alluvioni, per cui occorre mettere



Archivio

- ◆ Ambiente
- ◆ Olivicoltura
- ◆ Legislazione
- ◆ Paesaggio
- ◆ Alimentazione
- ◆ Storia
- ◆ Ricerca

Partners



in atto con urgenza programmi di messa in sicurezza del territorio avvalendosi delle conoscenze e metodologie che i risultati della ricerca hanno messo a disposizione. Le aziende agricole devono, quindi, essere incentivate e sostenute a intraprendere una ripresa di una nuova progettazione di sistemazioni idraulico-agrarie in chiave moderna oltre che, ovviamente, attuare una gestione sostenibile del suolo.

Le anomalie climatiche, con la diminuzione del numero di eventi piovosi e l'aumento dell'intensità di pioggia, rendono quest'acqua meno efficace dal punto di vista agronomico, ma producono con frequenza sempre maggiore fenomeni di ruscellamento e drenaggio.

In eventi estremi, la quasi totalità dell'acqua di pioggia non viene trattenuta dal suolo risultando, quindi, una perdita. Al contrario sarebbe una risorsa se, seguendo la via del ruscellamento o del drenaggio, potesse alimentare dei serbatoi artificiali.

Per quanto concerne l'irrigazione è evidente che nel futuro ci troveremo sempre di più a fronteggiare lunghi periodi di siccità perché non piove, o meglio piove male. Quindi, l'agricoltura avrà sempre più bisogno di acqua e perciò occorre stimolare e sostenere le aziende a raccogliere e conservare l'acqua che cade con i violenti nubifragi e che, altrimenti, sarebbe interamente perduta, per essere poi utilizzata nei momenti del bisogno per l'irrigazione delle colture, con impianti irrigui che riducono notevolmente i volumi di adacquamento e massimizzano l'efficienza idrica, come, ad esempio, l'irrigazione a goccia.



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Accademia dei Georgofili

Logge Uffizi Corti, 50122 Firenze

+39 055 212114 - +39 055 213360

Fax: 055 2302754

accademia@georgofili.it

©2021 Accademia dei Georgofili - C.F. e P.Iva 01121970485

[Crediti](#) • [Privacy e Cookies](#) • [Termini d'uso](#) • [Disclaimer](#)

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#).

Ultimo aggiornamento: 5/05/2021 14:08 | Ingressi ieri: 50.396 (google Analytics)



CLIVO
canale 680 TV

#gonews.it®

Zona del Cuio

mercoledì 5 maggio 2021 - 14:16

CLIVO
canale 680 TV

TOSCANA
HOME

EMPOLESE
VALDELSA

ZONA DEL
CUOIO

FIRENZE E
PROVINCIA

CHIANTI
VALDELSA

PONTERA
VOLTERRA

PISA
CASCINA

PRATO
PISTOIA

SIENA
AREZZO

LUCCA
VERSILIA

LIVORNO
GROSSETO

HOME → ZONA DEL CUOIO →

<< INDIETRO

Parco Fluviale Castelfranco, accordo tra Comune e Consorzio

05 Maggio 2021 14:01 Attualità Castelfranco di Sotto

Facebook Twitter WhatsApp E-mail

Mi piace 1



Rendere più accessibile il Parco Fluviale dell'Arno, garantire ai cittadini la possibilità di svolgere attività fisica all'area aperta durante l'emergenza Covid e valorizzare una grande area verde in prossimità del centro abitato da anni al centro delle attenzioni dell'amministrazione comunale.

Sono questi gli obiettivi che stanno alla base della convenzione approvata nell'ultima seduta dalla Giunta comunale di Castelfranco di Sotto tra Comune e Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, presentata stamani all'inizio dei

ENHANCED BY Google



gonews.tv Photogallery



[Empoli] Progetto Globe, il 'meteo' del 'Ferraris-Brunelleschi' riassunto per il convegno friulano

Pronto Soccorso Empoli e Farmacie

Le farmacie di turno

Per la tua Pubblicità su:

#gonews.it

0571 700931

commerciale@xmediagroup.it

Il sondaggio della settimana

Coprifuoco in discussione, cosa ne pensi?

- Va bene così com'è
- Farlo partire dalle 23 o da mezzanotte
- Abolirlo del tutto

Vota

lavori alla presenza del sindaco di Castelfranco di Sotto, Gabriele Toti; del presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, Maurizio Ventavoli; dell'assessore all'ambiente, Federico Grossi, e dell'Ing. Lorenzo Galardini, responsabile del settore manutenzioni del Consorzio.

Il capoluogo si trova dislocato in prossimità del Fiume Arno e l'amministrazione comunale dal 2015 ad oggi ha promosso numerosi interventi integrati volti alla realizzazione, nella zona a sud del paese, del progetto denominato "Parco Fluviale dell'Arno" ovvero di un'area vocata al tempo libero e alla socialità che ha l'obiettivo di valorizzare una grande area verde pubblica comunale a disposizione della comunità. Ogni anno l'amministrazione comunale provvede allo sfalcio di scarpate, banchine stradali e argini lungarni in ambito urbano a proprie spese, tramite affidamenti a terzi, al fine di garantire la piena fruibilità delle aree verdi pubbliche. Spesso molte di queste attività avvengono in prossimità di Canali, Fossi o Argini di competenza o in gestione al Consorzio di Bonifica n°4 Basso Valdarno.

Considerato che il Comune è sprovvisto dell'adeguata dotazione di mezzi, grazie a questa Convenzione con il Consorzio n°4 Basso Valdarno, di durata annuale e rinnovabile, si provvederà all'esecuzione dei lavori di sfalcio di tutto il tratto dell'argine dell'Arno ricadente all'interno dei confini comunali oltre che ulteriori interventi di sfalcio quali la banchina stradale lungo il fosso Usciana e la manutenzione dell'invaso P.A.I. (Piano di bacino del fiume Arno, stralcio "Assetto Idrogeologico"). Con il collaudo delle opere di urbanizzazione primaria dell'Isolato 1 in via Quarterona, è passata al Comune la presa in carico dell'invaso a fini idraulici.

I lavori saranno svolti dal Consorzio Basso Valdarno in gestione diretta ovvero con manodopera consortile e mezzi ed attrezzature di proprietà, con evidente risparmio per il Comune per una cifra totale di 8.500 €. Se tali lavori fossero appaltati sul mercato l'impegno economico sarebbe stato ben maggiore.

Il Consorzio 4 Basso Valdarno provvederà inoltre alla direzione, alla misura e contabilità dei lavori sulla base della perizia elaborata ed approvata dalla Giunta.

"L'amministrazione comunale – **dichiara il sindaco Gabriele Toti** - ha fatto un scelta chiara decidendo di mettere risorse proprie per garantire a tutti i cittadini, in maniera libera e gratuita, di godere a pieno di questa grande area verde pubblica quale è il Parco Fluviale dell'Arno di Castelfranco. Le risorse dei Comuni per le manutenzioni sono sempre meno, ma per noi è importante valorizzare tutte le aree verdi comunali specialmente durante l'emergenza sanitaria in corso. Ringrazio il Consorzio di Bonifica perché grazie a questa convenzione potremo risparmiare alcune risorse che potranno essere usate per altre necessità".

"Il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno è al fianco degli enti territoriali – **sostiene il presidente Maurizio Ventavoli** - . La cura e la manutenzione del territorio fanno parte della nostra missione istituzionale pubblica e già da diversi anni stipuliamo accordi e protocolli sulla base delle necessità che ci vengono richieste dai singoli Comuni. Ringrazio l'ufficio manutenzione consortile che nei mesi scorsi ha seguito tutto l'iter e la mappatura delle necessità che l'amministrazione di Castelfranco ci aveva richiesto".

Ascolta la Radio degli Azzurri



pubblicità

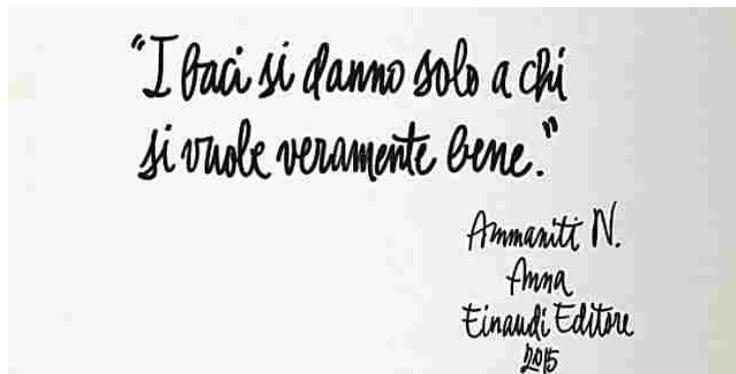
“Dal 2015 – afferma l’assessore all’ambiente, Federico Grossi - abbiamo promosso numerosi interventi per valorizzare il Parco Fluviale dell’Arno specialmente nel tratto urbano per sviluppare il contesto fluviale e favorire la fruibilità da parte di tutti i cittadini per una passeggiata o per svolgere attività fisica. Due anni fa abbiamo provveduto a ripristinare il percorso pedonale in testa d’argine per 1,5 km con un sensibile apprezzamento da parte della cittadinanza. Con l’emergenza Covid abbiamo ritenuto importante rendere ancor più fruibili gli oltre 5 km dell’argine dell’Arno anticipando i tempi di sfalcio che di norma avvenivano a fine maggio. A breve partiranno inoltre tante attività gratuite di animazione nelle aree verdi comunali che quest’anno saranno potenziate: è il nostro piano di rilancio comunale post Covid”, conclude l’assessore Grossi.

Fonte: Comune di Castelfranco di Sotto - Ufficio stampa

Tutte le notizie di Castelfranco di Sotto

<< Indietro

Taboola Feed



'Anna', il "quaderno delle cose importanti": un manuale per sopravvivere nel mondo

In collaborazione con Sky | Sponsorizzato



È il giorno di Star Wars! Scopri come puoi investire ...

eToro | Sponsorizzato

Milan: Le persone stanno andando qui per gli impianti...

Impianti dentali | Ricerca annunci | Sponsorizzato



Newsletter

Iscriviti alla newsletter quotidiana di gonews.it

Ogni giorno alle 19 le notizie più importanti

Ho letto e accetto i termini e le condizioni

Indirizzo email:

Il tuo indirizzo email

Iscriviti

il quotidiano online dedicato ai tifosi azzurri

Empoli CHANNEL
 empolichannel.it



Empoli, previsioni meteo a 7 giorni

Italia > Toscana > Meteo Empoli



mer 05	gio 06	ven 07	sab 08	dom 09	lun 10	mar 11
10.4°C 20.3°C	10.0°C 20.8°C	8.5°C 21.2°C	11.5°C 22.1°C	9.2°C 27.5°C	11.1°C 27.8°C	12.7°C 17.6°C

stampa PDF

3BMeteo.com



HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI



ilCittadinoonline.it
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

Fase 2 - Stai riaprendo la tua attività?
Ti serve un partner di qualità?
Meglio farlo sapere in giro

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

CRONACA E PROVINCIA	PALIO E CONTRADE	ECONOMIA E POLITICA	CULTURA E SPETTACOLI	TUTTO SPORT	AGENDA ED EVENTI	LAVORO E FORMAZIONE	SCIENZA E AMBIENTE	NON SOLO SIENA	NEWS DAL MONDO	QUI COLDIRETTI	TERZO SETTORE	SULLA TAVOLA	LE VOCI DEGLI ALTRI	FOTO GALLERY
LE VIGNETTE DI LUCA		IL METEO DI SIENA		TRAFFICO TOSCANA										

Home > Ambiente

Intervento del CB6 sulle rive dell'Arbia:

Cerca



Publicità

recuperati rifiuti contenenti eternit

Data: 5 maggio 2021 14:05 | in: Ambiente, Provincia

Le operazioni sono state effettuate con il supporto dei carabinieri del comando forestale di Rapolano Terme, mentre il Comune di Castelnuovo Berardenga provvederà al loro smaltimento



All-focus

CASTELNUOVO BERARDENGA. Un intervento importante per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud nel Comune di Castelnuovo Berardenga: sono stati recuperati rifiuti pericolosi, contenenti eternit. Durante una manutenzione ordinaria su un tratto del torrente Arbia nelle vicinanze dell'abitato di Monteaperti, sotto il ponte della strada di Pieve a Bozzone che porta a Vico d'Arbia, il Consorzio ha individuato all'interno del torrente una serie di sacchi contenenti principalmente eternit: in tutto nove, sei a valle del ponte e tre a monte. Il recupero è stato possibile anche grazie alla segnalazione di alcuni cittadini.

Le operazioni sono state effettuate con il supporto dei carabinieri del comando forestale di Rapolano Terme, mentre il Comune di Castelnuovo Berardenga provvederà al loro smaltimento.

Una volta recuperati i nove sacchi sono stati messi in sicurezza e rovesciati in un grande contenitore nero e prontamente sigillati e chiusi con un nastro segnaletico.

"E' stata un'operazione davvero importante – afferma Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud – Cb6 è costantemente impegnato nella tutela non solo del rischio idraulico, ma anche dell'ambiente. Ringraziamo i carabinieri del comando forestale e il Comune di Castelnuovo Berardenga, nei quali abbiamo trovato massima collaborazione. E



All-focus

ovviamente anche i cittadini che ci hanno supportato con le loro segnalazioni: è un esempio di sinergia virtuosa tra il nostro ente e le persone a cui il nostro lavoro si rivolge, il modo migliore per opporsi all'inciviltà, in questo caso anche criminale".



Trestina-Siena in diretta su SportItalia

[Leggi l'articolo intero...](#)



In tv Fratoianni (SI) ribadisce: "Gsk produca vaccini"

[Leggi l'articolo intero...](#)



Agorà Aou Senese dà "voce alla voce"

[Leggi l'articolo intero...](#)



"Aspettando il Giro d'Italia": appuntamenti a Siena l'8 e il 9 maggio

[Leggi l'articolo intero...](#)



Credenziali SPID: anche l'Aou Senese abilitata al rilascio

[Leggi l'articolo intero...](#)



Intervento del CB6 sulle rive dell'Arbia: recuperati rifiuti contenenti eternit

[Leggi l'articolo intero...](#)

Pubblicità



Follow



Pubblicità

NEWS DAL MONDO | ULTIMI COMMENTI | I PIÙ LETTI

Luiss e Confindustria lanciano Osservatorio su imprese estere

[5 maggio 2021](#)

Fonseca "Mourinho un grande allenatore, a Roma farà bene"

[5 maggio 2021](#)

Lavoro, Orlando "Confido presto in riforma degli ammortizzatori"

[5 maggio 2021](#)

Politecnico di Torino, al via l'iniziativa culturale "Cinque Libri"

[5 maggio 2021](#)

Videonews



Il pallone racconta – Mou, un nuovo imperatore a Roma

Pubblicità

Fosso del Campone messo in sicurezza



04 MAGGIO 2021

porto santo stefano. Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha ripulito e messo in sicurezza il fosso del Campone, nell'abitato di Porto Santo Stefano. Come di consueto Cb6 interviene ogni primavera nel fosso nel comune di Monte Argentario, che raccoglie le acque del versante montano e sfocia in mare nel porto. La manutenzione è stata effettuata con il taglio della vegetazione in eccesso e la pulizia dell'alveo e delle sponde. —

ORA IN HOMEPAGE



Svaligiano il distributore con un piede di porco

FRANCESCA GORI

All'asta terreni, aree verdi e parcheggi

MICHELE NANNINI

Noi Ex infermiera muore durante un trapianto, aveva 68 anni. Colleghi sotto choc

LE NOSTRE INCHIESTE



144 anni di noi: testimoni di una grande storia

STEFANO TAMBURINI

Eventi



I love Lego: i lettori del Tirreno al Palp di Pontedera con lo sconto

LE MOSTRE IMPERDIBILI:
I LOVE LEGO

Pistoia » Cronaca

Il Consorzio di bonifica scopercchia un tratto della Forra Sanguinaria



04 MAGGIO 2021

PISTOIA. Lavori in corso sul tratto terminale della Forra Sanguinaria in località Forretta, nel comune di Pistoia. I lavori sono a cura del Consorzio di bonifica Medio Valdarno, in accordo con il Genio civile. La nuova sistemazione servirà a ridurre il rischio idrogeologico dell'area a valle di via Modenese dove, a causa della presenza di tratti tombati (cioè interrati) insufficienti al deflusso delle acque, si registravano esondazioni frequenti anche per eventi di piena di modesta entità.

«Il corso d'acqua, nel tratto a monte di via Modenese – spiega infatti una nota del Consorzio – presenta infatti caratteristiche riconducibili ad alvei montani con pendenze elevate e presenza di salti di fondo mentre dopo aver oltrepassato la viabilità, nel suo percorso terminale, alternava tratti a cielo aperto con tratti tombati a geometria variabile davvero rischiosi sotto diversi punti di vista: una brusca deviazione, vari tombamenti insufficienti per le portate maggiori e la presenza di sedimenti in alveo».

L'intervento consiste in una operazione di riapertura dei vecchi tratti tombati, con la posa in opera di scatolari in cemento per un nuovo attraversamento sotto via

ORA IN HOMEPAGE



Due indagati per la morte di Luana. La mamma dell'operaia: "Lavorava in fabbrica per costruirsi un futuro e sognava il cinema".

Allarme per il bilancio 2022 del Comune di Pistoia: mancheranno tre milioni di Publicacqua

FABIO CALAMATI

Noi Vaccinazioni, a Pistoia l'accelerata funziona: in Cattedrale quasi 720 iniezioni al giorno

FABIO CALAMATI

LE NOSTRE INCHIESTE



144 anni di noi: testimoni di una grande storia

STEFANO TAMBURINI

Eventi

Modenese e la formazione di un nuovo tratto in scogliera fino alla confluenza con il torrente Ombrone, per un investimento totale di circa 200 mila euro.

«Si tratta dell'ennesima risoluzione di un problema al complicatissimo reticolo idrografico pistoiense - commenta il presidente del Consorziodi bonifica **Marco Bottino** - con un intervento che inverte la storia riportando a cielo aperto un corso d'acqua malamente intubato in passato».

Una storia ricca di testimonianze per quell'affluente dell'Ombrone: il vecchio tracciato della Forra Sanguinaria, oggi interrato, pare avesse la funzione di alimentare una gora a servizio di un biscottificio negli anni antecedenti il 1950; le acque continuavano poi il loro percorso andando ad alimentare altre due piccole fabbriche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I love Lego: i lettori del Tirreno al Palp di Pontedera con lo sconto

LE MOSTRE IMPERDIBILI:
I LOVE LEGO

Aste Giudiziarie



Rosignano Marittimo Via delle Piscine n. 28 - 314000



Capannori loc. Gragnano, via Pesciatina - 49360

Tribunale di Grosseto
Tribunale di Livorno



Necrologie

Modica Luciano

Pisa, 5 maggio 2021



Gesi Silvano

Livorno, 05 maggio 2021



Montigiani Nedo

Livorno, 05 maggio 2021



Stefanelli Alfano

Pieve a Nievole, 5 maggio 2021



Gesi Silvano





LA NAZIONE AREZZO

PECORE ELETTRICHE MORTA SUL LAVORO COVID INDIA COVID VACCINI TOSCANA NAPOLEONE LUCE

CRONACA **SPORT** **COSA FARE** **POLITICA** **ECONOMIA** **CULTURA** **SPETTACOLI** **EDIZIONI** -

Cronaca di Arezzo Cosa Fare Sport

Home > Arezzo > Cronaca > [La Prima Passeggiata Progettante...](#)

La prima passeggiata progettante del Contratto di Fiume Casentino H2O

Pubblicato il 5 maggio 2021

Nel corso dell'uscita sono emersi interessanti sviluppi per una migliore e più condivisa gestione dei corsi d'acqua presenti all'interno del parco delle Foreste Casentinesi





Passeggiata

Arezzo, 5 maggio 2021 - Il Contratto di fiume Casentino H2O getta il primo importante "ponte" tra due esigenze apparentemente contrastanti. Quella del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno che ha l'obiettivo di mitigare il rischio idraulico su un territorio complesso e delicato. Quella del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, la cui missione è conservare e migliorare, come in un laboratorio a cielo aperto, il ricco habitat fluviale presente all'interno della "perla verde" della vallata. Due mondi che, attraverso il percorso partecipativo in cui sono coinvolti anche comuni, provincia di Arezzo e autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, si stanno avvicinando. Strumento efficace per favorire il dialogo la "prima passeggiata progettante" che ha portato lo staff del Consorzio di Bonifica e l'equipe tecnica del Parco a confrontarsi direttamente sul campo, partendo da situazioni reali e concrete.

Con loro il professor Federico Preti, presidente di AIPIN (Associazione nazionale di Ingegneria Naturalistica) e docente di Sistemazioni idraulico-forestali Facoltà di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, che ha utilizzato l'iniziativa per una esperienza di didattica attiva. Oggetto del confronto la manutenzione dei corsi d'acqua e la gestione della vegetazione, ma anche la necessità di ragionare insieme dell'economia green che ruota attorno ai fiumi, di affrontare il tema degli attraversamenti artificiali, di riflettere sulla biodiversità e sugli ecosistemi presenti nei torrenti e nei fiumi che scorrono dentro il perimetro del Parco nazionale. "La passeggiata progettante ha consentito un confronto diretto tra il Consorzio di Bonifica e il Parco delle Foreste Casentinesi, partendo da situazioni

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

Green pass Italia ed europeo: come funziona e come ottenere il passaporto vaccinale

CRONACA

Isole Covid free, verso la vaccinazione di massa. Figliuolo studia un piano

CRONACA

Terremoto a Napoli: registrata scossa di magnitudo 2.0 nei Campi Flegrei**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

CRONACA

Vaccino Johnson & Johnson in Italia: a chi spetta e quando si è protetti

CRONACA

Da AstraZeneca a Pfizer: dopo quanti giorni la copertura dal Covid

CRONACA

concrete”, spiega la Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno Serena Stefani -. E aggiunge: “Abbiamo verificato l’opportunità e l’importanza di avviare una fondamentale sinergia per sviluppare interventi sempre più precisi e puntuali volti a coniugare sempre meglio sicurezza idraulica e tutela ambientale.

Il fine ultimo è di condividere buone pratiche per una gestione del reticolo rispettosa di un habitat unico e delle attività umane che su di esso insistono”. “La necessità del Parco è di far comprendere a tutti gli interlocutori che gestiscono il territorio qual è il ruolo dell’ecosistema che è chiamato a proteggere”, spiega il dottor Andrea Gennai, Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione delle Risorse del Parco delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. “Quali sono i diversi interessi che insistono su quest’area, che non sono solo quelli della conservazione della biodiversità, ma anche dell’economia verde legata al reticolo dei fiumi che scorrono dentro e fuori Parco. Ci sono giovani laureati che hanno inventato attività di allevamento dei pesci; gente che vive del lavoro turistico sviluppatosi intorno a questo reticolo bellissimo; enti, a cominciare dal Consorzio, con cui condividere questi valori per trovare la necessaria sintesi nelle decisioni da assumere dal punto di vista gestionale per ottenere il miglior risultato possibile. Il parco è la parte più protetta del territorio regionale ma anche al suo interno ci sono zone più o meno antropizzate. Bisogna trovare le indicazioni gestionali più adatte alle varie realtà, tenendo conto delle esigenze di tutti, esigenze che possono anche variare nel tempo.

Di qui l’importanza di fare tutti insieme uno sforzo professionale e culturale che può essere poi calato anche su altre zone”. La passeggiata progettante è una delle tappe del percorso partecipativo che porterà alla sottoscrizione del Contratto di Fiume Casentino H2O sul primo tratto dell’Arno, a partire dalla sorgente: il primo anche dei contratti di fiume destinati a nascere nella cornice del Patto per l’Arno, il maxi contratto di fiume, promosso dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale in collaborazione con i Consorzi di bonifica interessati, ANBI e ANCI Toscana. Coinvolti nel percorso anche gli studenti universitari, proiettati dalla DAD al laboratorio a cielo aperto: “Una sperimentazione importante – ha commentato il professor Federico Preti di UniFI - per consentire loro di conoscere alcuni punti del territorio strategici per la corretta gestione e la

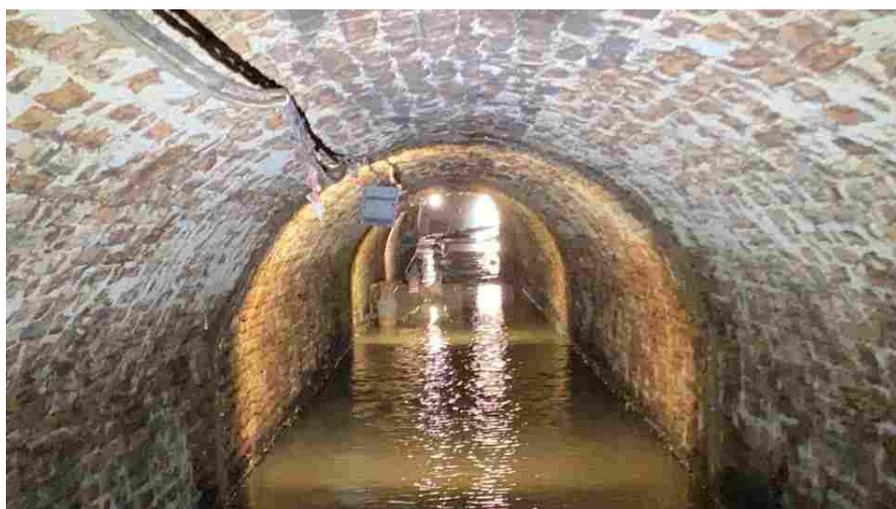
Vaccino AstraZeneca e Johnson&Johnson, Figliuolo: "Agli under 60? Dopo over 80 e 70"

METEO: +12°C

AGGIORNATO ALLE 20:38 - 04 MAGGIO

Padova » Cronaca

Botte a sifone di Corte ripulita dal fango Struttura più funzionale



ALESSANDRO CESARATO

04 MAGGIO 2021

PIOVE DI SACCO

Si avviano alla conclusione gli interventi di ispezione e ripristino della botte a sifone a Corte, il grande tunnel lungo 160 metri mediante il quale le acque del canale Fiumicello sottopassano il fiume Brenta per defluire verso la lagune con il canale Fiumazzo. Il Consorzio di bonifica Bacchiglione, con i lavori, ha rimosso circa 2.000 metri cubi di fango dalle varici e dalle canne della botte, materiale che si era sedimentato negli anni. A più di 30 anni dall'ultima ispezione, la struttura risulta però in buone condizioni. Il Consorzio ha riattivato, nei giorni scorsi, il flusso delle acque all'interno della botte a sifone che era stata messa in asciutta per verificare lo stato di salute delle canne in muratura risalenti all'epoca della Serenissima Repubblica di Venezia. I lavori hanno previsto una prima fase di rimozione del materiale terroso dalle varici, circa 1.000 metri cubi e dei sedimenti presenti all'interno delle canne pari a circa 650 metri cubi per un'altezza variabile tra i 50 e gli 80 centimetri. Successivamente si è provveduto alla rimozione delle formazioni calcaree e alla pulizia delle pareti in muratura, che sono state successivamente risanate attraverso iniezioni impermeabilizzanti. Infine è stato eseguito il ripristino della porzione inferiore delle facciate esterne e delle guide delle paratoie



ORA IN HOMEPAGE



Padova e provincia, in due settimane i ricoveri sono passati da 223 a 93

ELENA LIVIERI

Noi Diffamazione, Zaia contro Balasso. Il comico: "Non lavoro da un anno, se vuole soldi vado in galera"

NICOLA CESARO

Zaia, sì a commissione d'inchiesta su seconda ondata Covid in Veneto

GREEN AND BLUE



Il Bosco Verticale è il più amato su Instagram

DI ANNA DICHIARANTE

metalliche. «Con la messa in asciutta della struttura», afferma Paolo Ferraraeso, presidente del Consorzio, «siamo riusciti a rimuovere il materiale terroso depositatosi negli anni che aveva provocato l'ostruzione di circa un terzo della sezione idraulica delle canne. L'intervento ha apportato un miglioramento funzionale e di sicurezza idraulica. L'ispezione non ha fatto emergere importanti problemi strutturali, ma è stata l'occasione per ripristinare l'originaria capacità di deflusso della botte a sifone». Nei prossimi giorni saranno ripristinate le porzioni superiori delle facciate esterne in muratura e saranno riposizionate le paratoie metalliche, oggetto di manutenzione. —



consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi



OFFERTE TECH

Ogni giorno i migliori prodotti in offerta su Amazon



Echo Dot, altoparlante intelligente con Alexa

[VAI ALL'OFFERTA](#)



OFFERTE

Le offerte sui migliori prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno



Dash Pods - Pastiglie detersivo lavastoviglie formato convenienza

[VAI ALL'OFFERTA](#)

Aste Giudiziarie

LIGURIANNEWS

Genova24.it

LA VOCE DEL TIGULLIO

CITTÀ DELLA SPEZIA

LA VOCE APUANA

LA REDAZIONE
0585 027 167
Scrivici

PUBBLICITÀ
Richiedi contatto

LA VOCE APUANA
martedì, 4 maggio 2021 - Aggiornato alle 22:12

H24
Tutte le notizie



COSA PREVEDE



Duecentomila euro dal Consorzio di Bonifica per i corsi d'acqua della Lunigiana

Firmata la convenzione biennale tra gli Enti

di Redazione - 04 Maggio 2021 - 22:12

Stampa [Invia notizia](#) 1 min

Più informazioni
SU

consorzio 1 toscana nord unione dei comuni ismaele ridolfi
roberto valettini lunigiana e apuane



VAmeteo

Previsioni

Massa



21°C 11°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>

PREVISIONI METEO

Martedì bel tempo sulla provincia apuane **previsioni**



LUNIGIANA – La convenzione, siglata dal presidente consortile Ismaele Ridolfi e dal presidente dell'Unione dei Comuni Montana della Lunigiana, nonché sindaco di Aulla Roberto Valettini, consentirà, infatti, di utilizzare un importo minimo di 200.000 euro l'anno per attività di manutenzione ordinaria, tagli, sfalci e manutenzione alle opere idrauliche, soprattutto briglie che formano una vera e propria ossatura su cui si articolano i territori montani.



Tale importo è messo a disposizione dal Consorzio per quanto riguarda lo svolgimento dei lavori di manutenzione ordinaria da parte delle maestranze dell'Unione dei Comuni della Lunigiana ed è integrabile con ulteriori risorse per la risoluzione di eventuali criticità.

«Questo accordo con l'Unione dei Comuni della Lunigiana viene rinnovato e revisionato con cadenza biennale. Una collaborazione e sinergia tra i due enti finalizzata a dare risposte concrete ai cittadini ed accrescere la sicurezza dal rischio idraulico dei territori della lunigiana. – Spiega il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi – Grazie anche allo stretto e collaudato raccordo tecnico tra il direttore dei lavori del nostro Ente ed il responsabile delle maestranze dell'Unione dei Comuni, che stilano un

serrato cronoprogramma dei lavori in base alle effettive necessità, alle condizioni meteo, con l'obiettivo sempre più stringente terminare i lavori nel corso dell'anno di finanziamento e prima dell'arrivo della stagione delle piogge».

«Con la firma di questa convenzione, si conferma e si rafforza la positiva e proficua collaborazione, che esiste da anni fra il Consorzio e l'Unione dei Comuni e che ha portato a risultati molto positivi per i territori della Lunigiana» ha dichiarato con soddisfazione il presidente dell'Unione e sindaco di Aulla, Roberto Valettini.

Più informazioni su

consorzio 1 toscana nord unione dei comuni ismaele ridolfi roberto valettini lunigiana e apuane

ALTRE NOTIZIE DI LUNIGIANA E APUANE



IL SOPRALLUOGO

Ponte Albiano: Governo, Regioni e Anas sul luogo del crollo. Polemiche da Pd e Fdi: «Basta passerelle»



PRONTO ENTRO MARZO 2022

Ponte Albiano Magra, via alle trivellazioni in alveo per la posa del primo pilastro



CROLLATO 13 MESI FA

«Il ponte rinascerà presto». Giani e Toti al cantiere di Albiano. E le rampe saranno pronte a fine giugno



"COVID FREE"

Aulla, la Rsa "Sanatrix" riapre agli incontri con i parenti e all'ingresso di nuovi ospiti

DALLA HOME



COSA PREVEDE

Duecentomila euro dal Consorzio di Bonifica per i corsi d'acqua della Lunigiana



NUOVA AVVENTURA

Mamma e figlio fanno squadra e investono in via Rinchiosa: «È il sogno di una vita, non potevamo



LA VICENDA

Asilo Marconi chiuso per covid. Mamme furiose: «La scuola sapeva ed è rimasta in silenzio»



BOLLETTINO DEL 4 MAGGIO

Coronavirus, 19 positivi in più e un decesso a Massa-Carrara. Calano le terapie intensive al Noa



- 
Invia notizia
- 
Feed RSS
- 
Facebook
- 
Twitter
- 
Contatti
- 
Pubblicità

Canali Tematici

- Home
- Cronaca
- Attualità
- Politica
- Economia
- Cultura e Spettacolo
- Massese
- Carrarese
- Calcio Massa Carrara

Sport

- Calcio Massa Carrara
- Carrarese
- Massese
- Eccellenza
- Prima Categoria
- Seconda Categoria
- Terza Categoria
- Calcio Junior
- Dilettanti
- Altre calcio
- Femminile
- Calcio a 5
- Extra
- Tornei
- Eventi

Città

- Massa
- Marina di Massa
- Montignoso
- Carrara
- Marina di Carrara
- Lunigiana e Apuane
- Fuori Provincia
- Tutti i comuni

WebTV

- Home
- Altre News
- Cronaca
- Economia
- Eventi
- Politica
- Sport

Photogallery

- Home
- Altre News
- Cronaca
- Economia
- Eventi
- Politica
- Sport

La Voce Apuana

Copyright © 2014 - 2021 - Testata Associata Anso
Tel. +39 0585 027 167 - redazione@voceapuana.com

Partner

PressComm Tech
Network

Info e contatti

Redazione
Invia notizia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.